MAN
SPORTSWEAR
POOH - CRASH - BRUNIK
TACCHINI - RAGNO - RED'S
CHAMPION - RODRIGO
GIANZA - MATRAS
... i fuoriclasse !
Via G. Marconi, 21 - TRAPANI

EMPLAST
PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE
Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti
Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 — TRAPANI

L.A.I.M.
Via Vittoria, 25
Trav. Via Cesarò
TRAPANI
☎ 62.855
— SCAFFALATURE COMPONIBILI IN LAMIERA ZINCO-PLASTIFICATA
— INFISSI, PERSIANE, CORRIMANO IN ALLUMINIO ANODIZZATO
— CASSETTONI IN LAMIERA ZINCO-PLASTIFICATA E IN ALLUMINIO ANODIZZATO
LAMIERE PRESSOPIEGATE

ANNO XXII - N. 7 (Nuova serie)

Giovedì 18 Febbraio 1982

TRAPANI NUOVA

• SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT •

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato e diretto da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 400

«I quindici»

Finalmente sappiamo chi sono «i quindici» del Comitato di gestione dell'Unità Sanitaria Locale. Sappiamo finalmente chi amministrerà da oggi la nostra salute. Sono sette democristiani, quattro socialisti, due repubblicani, un comunista ed un missino. Ci sono impiegati, ci sono laureati, ci sono professionisti e ci sono anche collaboratori di una rete televisiva locale eletti nelle liste della DC (una delle tante) e del PSI. Non c'è che dire! Nomi alcuni conosciuti, altri meno, tutti emanazione di un partito; ma di un esperto, di un tecnico (come oggi è di moda dire) nemmeno l'ombra. Non per essere pignolo, ma affidereste mai la vostra auto che, poniamo, abbia un guasto al motore ad un falegname? E perché allora la nostra salute in mano ai partiti? Come si fa a non pensare che anche questa «trovata» in breve tempo possa trasformarsi in un nuovo «centro di potere» ?!

D'accordo, i cittadini hanno eletto il Consiglio Comunale che ha eletto l'Assemblea generale delle UU.SS.LL. che ha eletto, a sua volta, il Comitato di gestione. Niente di più democratico. Ma è proprio sulla legittimità democratica che il potere dei partiti più forti ha le sue basi. E' sul mito (falso) che «il potere è del popolo-elettore» che i partiti più forti sguazzano per legalizzare la loro dittatura. Il risultato è che anche le iniziative atte a salvaguardare la nostra salute si trasformano in «lotte per il potere». E' stato creato un «parlamentino» dove i più forti avranno sempre più possibilità di aumentare la propria... clientela, e i più deboli dovranno o assecondarli o opporvisi. E così tra giochi di correnti, liste e numeri, il popolo ha eletto «i quindici» che sono strumenti del partito da cui promanano. Lo Stato ha stanziato trenta miliardi che dovrebbero servire a tutelare la nostra salute. Se pensiamo che in tutta Italia di questi «parlamentini» ne esistono a bizzeffe, se pensiamo che in altre occasioni i soldi stanziati dallo Stato e amministrati dal potere politico sono finiti nel fango... allora ben venga la pioggia! Una sola speranza: che l'onestà, la maturità, la competenza e l'esperienza di pochi... non vengano eclissate dai molti!

GIOVANNI MONTANTI

IN UNA ASSEMBLEA INDETTA DALLA CONSULTA FEMMINILE

La rabbia del Rione S. Giuliano

Un'assemblea poco affollata ma lo stesso interessante quella che la Consulta Comunale Femminile di Erice ha organizzato giorni fa nel quartiere S. Giuliano tra cittadini e amministratori sul tema: «Per un quartiere a dimensione umana».

Perché, e in un certo senso ciò è vero, il Rione S. Giuliano, nel territorio del Comune ericino, ha molto poco che si addica a una esistenza umana confortevole o comunque normale. L'hanno detto le stesse donne del rione: sporcizia, topi, disordine edilizio, mancanza di spazi attrezzati per i ragazzi e per gli anziani sono la realtà di S. Giuliano. Circa 8.000 persone vivono in palazzine raggruppate con un certo ordine geometrico ma sicuramente squallide, perché non circondate da verde, da prati, da alberi, da panchine. E' vero, gli abitanti di questa zona hanno altri problemi più importanti a cui pensare prima che agli alberi e ai prati. Famiglie numerose, mancanza di esercizi commerciali vicini, l'assoluta inefficienza degli amministratori.

E proprio riferendosi a quest'ultimo «problema» (forse il più grosso!) un abitante del luogo, famoso per il suo spirito battagliero che, ahimè, nulla

LAURA MONTANTI

(segue in seconda pag.)

OLTRE 11 MESI DI SICCITÀ NEL TRAPANESE

Incalcolabili i danni alle colture

La giornata primaverile di domenica scorsa ha spento la debole speranza accesasi negli operatori agricoli e nei cittadini, durante la poca pioggia caduta nella notte di sabato.

Speranza alla quale è ancora oggi legata la possibilità di salvare il salvabile nelle nostre campagne. Ma sembra proprio che questo estremo lembo di terra occidentale dell'Isola sia condannata a vivere con la proverbiale «spada di Damocle» sul capo, avversata com'è dalla natura e dimenticata dagli uomini.

Avversata dalla natura certamente, visto che qui da noi, con periodicità quasi cronometrica, si hanno abbondanti precipitazioni che provocano disastrose e luttuose inondazioni intervallate da periodi di scarse piogge e prolungate siccità.

Dimenticata dagli uomini, da quegli uomini che hanno la responsabilità di gestire la cosa pubblica e, quindi, di tutelare la collettività, approntando appropriate strutture di difesa dell'una e dell'altra avversità.

Al punto in cui siamo è convinzione dei più, che solo la pioggia può salvarci non solo da ulteriori e più gravi danni alle attività economiche agricole e non; non solo dalla crescente sete di un numero sempre maggiore dei cittadini, ma anche da eventuali epidemie (facendo gli scongiuri) alle quali il costante affievolirsi delle disponibilità idriche certamente ci espone.

Ed allora, va bene la missione romana del Presidente del Governo Regionale per spingere la Cassa per il Mezzogiorno a finanziare i progetti idrici siciliani, va pure bene la mobilitazione delle strutture tecniche regionali per approntare un realistico quadro della drammatica situazione idrica isolana ed approntare le misure di emergenza; ma ci pare altrettanto urgente ed indispensabile che si mobilitino gli Enti locali ed essenzialmente le amministrazioni comunali di quei Comuni serviti dall'Ente Acquedotto Siciliano che hanno avuto modo di conoscere, dagli

ENZO GIACALONE

(segue in seconda pag.)

AL CONGRESSO DELL'UNIONE COMUNALE P.R.I. DI ERICE

Il socialista La Commare denuncia: sono state imposizioni di vertice a determinare l'accordo D.C. - P.S.I.

Nella ritrovata unità interna i repubblicani daranno battaglia per dimostrare quanto disastrosa sia stata per Erice l'attuale Amministrazione

Vivace e intenso dibattito politico e sui problemi locali al Congresso dei repubblicani del Comune di Erice svoltosi domenica scorsa al Circolo «Mazzini».

Erano presenti gli onorevoli Gunnella e Mezzapelle e i rappresentanti del PSI (La Commare) e del PCI (Piccione). A presiedere il Congresso l'on.le Nino Montanti, che proprio attraverso le esperienze amministrative ericine si è «formato» per le successive tappe della sua lunga e tuttora attiva milizia repubblicana.

Dopo l'apertura dei lavori da parte di Edoardo Tilotta, vice segretario, e del Presidente del PRI ericino Gaspare Oddo, che hanno ricordato commossi il compianto amico Pio Grimaldi, già Segretario dell'Unione Comunale ericina e Bastiano Mazzonello, anch'egli ex consigliere ericino per il PRI, è stato Nino Sugameli a tenere la relazione politica. Il giovane dirigente repubblicano, capogruppo consiliare, ha sottolineato l'inadeguatezza e la fiacchezza dell'attuale Giunta della Vetta, incapace di realizzare concrete iniziative per una città di grandi tradizioni culturali e turistiche. Sugameli ha detto che molte delle poche realizzazioni dell'attuale Amministrazione altro non sono se non il prosieguo di programmi e iniziative progettati e prodotti dalla precedente guida repubblicana del Comune ericino. Dura e secca è stata dunque la critica dei repubblicani ai partiti che hanno sperimentato anche a Erice un mero accordo di potere verticistico, privo di propositività e capacità amministrativa.

Interessante è stata l'ammissione, da parte del Capogruppo socialista La Commare, di come veramente l'attuale gestione ericina sia il frutto di imposizioni verticistiche, risultato di accordi personali tra DC e PSI, e come sia nella volontà dei socialisti (o almeno di alcuni di loro) una «verifica» dell'attuale assetto amministrativo per ridare slancio e incisività alla gestione della cosa pubblica ad Erice.

Sono intervenuti anche Nina Scammacca, Salvatore Mangiapane, Rino Giacalone, Ignazio Sanges, Vincenzino Adragna e Salvatore Pagano.

A chiusura del Congresso l'on.le Nino Montanti ha ricordato che la data storica del repubblicanesimo ericino è il lontano 1956, quando un gruppo di giovani ottennero un grande successo con una lista civica di ispirazione repubblicana; ha però aggiunto che altrettanto storica deve essere considerata la data del 14 febbraio del 1982, volendosi con ciò riferire alla ritrovata unità di tutti i repubblicani di Borgo dopo un breve periodo di «incomprensioni».

Il Congresso ha eletto un nuovo Direttivo dell'Unione Comunale del PRI di Erice che risulta così composto: **Vita Ponzo Di Marco, Nina Scammacca, Leonardo Mione, Giuseppe Fodale, Salvatore Cusenza, Leonardo Genco, Giuseppe Mastrantonio, Vito Mazzonello, Pino Monaco, Vincenzo Adragna, Pietro Butera, Edoardo Tilotta, Salvatore Mazzara, Francesco Paolo Ingoglia, Elio Inzerillo, Giacomo Agosta, Francesco Grimaldi, Crispino Giuffrè, Giuseppe Romano, Giovanni Denaro, Gaspare Oddo, Pietro Adamo, Nicolò La Commare, Pietro Maltese, Angelo Castigilone, Vito Minaudo, Battista Maltese, Francesco Piraino, Mario Mangiapane, Salvatore Mangiapane, Gaspare Vaiarelli.**

Probiviri: **Vincenzo Messina, Nino Cipolla, Rosario Bellissimo, Pietro Todaro, Nicola Coppola.**

NESSUNO SI FACCIA ILLUSIONI!

E' stato eletto la settimana scorsa il Comitato di Gestione della Unità Sanitaria Locale che comprende i Comuni di Trapani, dell'Ericino, Paceco e Favignana. Alcune brevissime considerazioni: i due socialdemocratici hanno votato per il Partito Socialista. Di fatto scompare così dalla scena politica cittadina un Partito che nel passato aveva svolto un certo ruolo per la presenza di Giovanni Rizzo. Il rappresentante liberale che, tra l'altro, ricopre l'incarico di segretario regionale dello stesso Partito, ha votato invece per la DC.

Scompare così (ammesso che sia mai esistito) dalla scena politica cittadina il Partito Liberale. Insomma PSDI e PLI a Trapani non hanno più nulla da dire, non rappresentano più niente. Peccato!

I repubblicani hanno eletto al Comitato di Gestione Enzo Giacalone già Segretario Generale della UIL trapanese, condirettore del nostro giornale, uomo integerrimo, al di sopra di ogni sospetto e dotato di indubbie capacità di pubblico amministratore. L'altro repubblicano eletto è Valerio Valenti, un giovane laureato in Scienze Politiche che, senza dubbio, porterà nella Unità Sanitaria Locale un'altra ventata di aria nuova e pulita.

Ultima e conclusiva riflessione: nessuno si faccia illusioni! L'Unità Sanitaria Locale è una cosa troppo seria che riguarda la salute di tutti noi cittadini. Non consentiremo a nessuno di considerarla una zona di pascolo abusivo, una riserva di caccia per uomini disonesti e senza scrupoli.

Saremo vigili come non mai e i repubblicani saranno anche qui un preciso punto di riferimento. Chi ha idee e propositi diversi farà bene a toglierseli dalla testa!

ORDINANZE FACILI?

I Sindaci hanno la potestà di emettere ordinanze nei casi urgenti previsti dalla legge. E mi pare giusto. Se per esempio sta per cadere un palazzo o un cornicione o un ponte è giusto che il Sindaco emetta un'ordinanza per rimuovere questi pericoli. Non può riunire la Giunta o il Consiglio Comunale per deliberare la spesa e poi indire la gara di appalto. Perderebbe troppo tempo e quindi, in questi casi, l'ordinanza diventa giustificata e legitttima.

Quando invece un Sindaco emette un'ordinanza per affidare all'amico Tizio o Caio lavori non urgenti per decine e decine di milioni, senza atto deliberativo, commette un reato di proporzioni notevoli, sperpera il pubblico denaro, viola la legge e viene il sospetto che incassa tangenti e bustarelle.

Io non so se i nostri sindaci abusino di questo istituto dell'ordinanza. A me sembrerebbe impossibile, ma sarebbe bene che i consiglieri comunali vigilassero e controllassero meglio questo particolare aspetto della vita amministrativa dei nostri comuni. Anche per evitare il giusto e doveroso intervento della magistratura e nella considerazione che al Carcere di San Giuliano incomincia a esserci crisi di posti letto.

DISPUTA ECOLOGICA

Al recente Congresso Regionale dei Repubblicani, è sorta, durante il dibattito, una disputa ... enologica.

Alcuni oratori (che, lo vogliamo dire, non hanno certo brillato per coerenza), hanno sostenuto, con evidente intento allusivo, che non sempre il vino vecchio si conserva bene, ma può spesso diventare aceto (il riferimento è alla vecchia guardia del Partito).

Altri oratori hanno ribattuto che è invece più probabile che a diventare aceto sia il vino nuovo.

Io non sono enologo e quindi non so chi abbia ragione. Mi trovo perfettamente d'accordo con quei repubblicani della... «platea» che hanno fatto notare a tutti che, fino a prova contraria, il vino buono e più sano della Sicilia si fa nella provincia di Trapani. Sofisticazione a parte...

IL LUPO VERDE

NELLE PAGINE INTERNE

- Pag. 4 Il caos delle trasmissioni private
- Pag. 5 Il lavoro forzato
- Pag. 6 Notizie utili
- Pag. 7 Il cannolo
- Pag. 7 L'Oroscopo del Mago Cipriano
- Pag. 8 Il caso Cintura
- Pag. 9 Lo sport

ORGANIZZATA DAL CIRCOLO MAZZINI ALLA GALLERIA VENUTI

«Miss Bonheur» abbinata a «Miss Italia»

Organizzata dal Circolo «Mazzini» di Trapani avrà luogo nelle serate di Carnevale a partire da Sabato 20 febbraio, la decima edizione di «Miss Bonheur».

La manifestazione che si svolgerà nei locali della Galleria Venuti di Trapani, riveste quest'anno particolare importanza in quanto risulta abbinata al 43° Concorso Naz. di «Miss Italia».

Come si può notare dall'apposita inserzione pubblicitaria riportata nell'ultima pagina del giornale, l'importanza dell'edizione di quest'anno ha caratterizzato l'attenzione di numerosi sponsor di rilevanza anche nazionale. Ciò sta anche a significare che «Miss Bonheur '82» sarà letteralmente sommersa di premi.

Le cinque serate danzanti (20, 21, 22, 23 e 27 Febbraio) si svolgeranno nella ormai collaudata magia delle luci e fantasmagoria di colori della Galleria Venuti con flash di discoteca.

Orchestra: «I Messaggeri» con Gianni Frusteri.

La Sitar ti augura una buona settimana
e ti ricorda che riserva alla sua spettabile clientela:
PREZZI ECCEZIONALI
— PAGAMENTI RATEALI SENZA IPOTECA
— FACILITAZIONI DI OGNI GENERE
Passa prima alla
S.I.T.A.R. s. p. a.
P.ZZA XXI APRILE - ☎ (0923) 22.6.55
(vicino la Caserma dei VV. FF.)
concessionaria FIAT

Liste Nozze
... una tentazione!

"la bacheca"
di Giorgio Montanti
Via Palermo, 74 - Tel. 35.481
TRAPANI

PATOLOGIA POLITICA

Quegli uomini che si fanno avanti riescono non solo perché spinti dal bisogno di sopravvivenza, ma perché in essi è predominante l'istinto di sopraffazione; ed è curioso il fatto che i leaders riescano ancora a far credere alle masse che la loro ascesa al potere è solo nell'interesse dei più.

Dobbiamo ammettere anche che alcuni degli altri, quelli cioè che non hanno la stoffa del leader, sentono anch'essi il bisogno, qualche volta, di comandare invece di ascoltare ed eseguire sempre. Avviene, dunque, che mentre i primi riescono a furia di gomitate a destra e a manca, scaricando perciò la loro aggressività, gli altri, quelli meno aggressivi, si vedono togliere parte del loro spazio di sopravvivenza.

Quanto ho detto sopra va bene a tutti i livelli dell'attività umana, dentro e fuori i sistemi economici, culturali e maggiormente quelli politici.

Alcuni degli «ultimi» desiderano, anche in proporzioni diverse, di essere tra i primi, ma la loro attività è incanalata in modo da non parmettere che gli istinti aggressivi affiorino anche se si sa che fanno parte della sopravvivenza. Non è detto, però, che la sopravvivenza sia da confondersi con la pura aggressività; infatti, il pericolo di un tale sentire sarebbe la sconfitta di tutti.

L'elemento che nell'uomo e nell'animale dà risultati negativi nei propri riguardi è il sentire la necessità di sacrificarsi per l'altro.

Uno che ha una carica di aggressività esprime amore solo per se stesso; l'altro che disdegna l'aggressività e cerca di controllarla, sfocia nell'altruismo, nell'amore per gli altri.

E' chiaro che l'uomo, il quale sente un esagerato amore per se stesso, per raggiungere le sue aspirazioni narcisistiche, usa la sua aggressività. Accoppiando questa aggressività a un'intelligenza superiore come espressione di se stesso che trova svolgimento ed evoluzione nello spazio, nel tempo e nel luogo, moltiplichiamo l'aggressività che inderogabilmente porta all'acquisizione di potere. Se alla moltiplicazione di cui sopra aggiungiamo un'altra moltiplicazione di amore per se stesso di ogni individuo, si dà vita a un sistema che non permette agli «altri» di scappare o di uscire, tanto ferrea diventa la logica di quel sistema.

Guardando con distacco a queste due situazioni create dall'atteggiamento dell'amore aggressivo e dall'atteggiamento dell'amore di sacrificio, possiamo in un certo senso individuare il bene in uno e il male nell'altro nella contesa dei valori della società. Al centro di queste due forze potrebbe esserci il caos, ma non il caos basato sulla libertà, bensì il caos che si nutre di desideri sfrenati che sconfiggono i sacrifici degli altruisti. Il senso di sacrificio, logicamente, è molto debole in quegli individui che, usufruendo di questa debolezza degli altri raggiungono posizioni di potere e perciò di espressione.

La conclusione è: per raggiungere una qualsiasi posizione di potere, l'individuo necessita di una grande carica di aggressività.

Facciamo un esempio: un uomo vuole diventare presidente,e come lui, altri cento vogliono diventare presidente; e, anche se 70 in ultimo sono disposti a ritirarsi, gli altri 30 resteranno sempre in gara. La lotta diventa spietata e si fa ricorso all'intrigo e all'astuzia oltre che all'intelligenza. A questo punto è necessaria una carica eccessiva di aggressività e colui che riesce ad esprimerla è senza dubbio il più patologicamente colpito. I leaders, e credo di poter dire nessuno escluso, sono i più soggetti a questa forma patologica; credono nel loro potere come mandato di altruismo. Il più delle volte infatti fanno capire di essere spinti dall'altruismo e cercano pure di convincere se stessi. Ma se veramente fossero degli altruisti come avrebbero fatto a spingere indietro gli altri per creare lo spazio di sopravvivenza solo per loro?

NINA SCAMMACCA

RIONE S. GIULIANO

può contro l'ottusità e la sordità di tutti i politici e senza distinzioni, ha detto che bisognerebbe istituire la Consulta per gli uomini, non quella per le donne; per dire che dovrebbero proprio essere gli amministratori a chiarirsi un po' più le idee sul da farsi a S. Giuliano. Eppure non mancano le idee da realizzare nel quartiere. Bisognerebbe organizzare servizi di nettezza urbana più efficienti e puntuali, magari istituendo servizi di vigilanza (vigili urbani) con relative multe per gli abitanti «sporchi» e poco educati. Bisognerebbe capire che per far cessare il vandalismo dei ragazzini del rione, che hanno distrutto e distruggono le struture sociali completate da tempo ma mai utilizzate e messe in funzione, è necessario offrire ai giovani spazi attrezzati con giochi moderni e meno moderni, palestre, campi sportivi. Perché ha ragione Lia Marchingiglio, Presidente della Consulta Femminile di Trapani, quando dice che per i ragazzi di S. Giuliano rompere i vetri del centro sociale è un gioco. Certo, vi sono anche problemi di «educazione» dei ragazzi e degli stessi abitanti; è il problema della integrazione, di far conoscere ai bambini e agli abitanti di S. Giuliano altre realtà all'infuori del loro chiuso quartiere. Perché se è vera, come penso che sia, la testimonianza di una Preside che ha conosciuto ragazzini di S. Giuliano che non hanno mai visto piazza Vittorio a Trapani, allora si pongono veri e propri problemi di emarginazione e di ghettizzazione. Non sono paroloni. Significa solo che si sta creando una «riserva», chiusa e isolata, e per ciò negativa.

Noi sappiamo che i problemi sono tanti e difficili. Sappiamo anche, però, che per lo meno quelli più immediati e che, in definitiva, interessano più alla gente, sono risolvibili con un pizzico di buona volontà da parte di chi di dovere.

Disperiamo però che gli amministratori, di maggioranza e di minoranza, abbiano ben chiaro il ruolo da svolgere per aiutare S. Giuliano a crescere, perché abbiamo assistito, in occasione dell'Assemblea suddetta, a manifestazioni di assoluta irresponsabilità e incoscienza da parte delle autorità intervenute. Si è voluto sfruttare quell'Assemblea per proiettare in quella sede ruoli e «parti» proprie del Consiglio Comunale. Si è voluto difendere l'operato della Giunta a costo di rigettare sugli abitanti, sulla loro diseducazione alla «civiltà» e sulla loro eccessiva... fecondità, la responsabilità di tutto. D'altra parte, è questa la nostra impressione, chi ha propugnato una «cultura politica dell'emarginazione» non è neanche egli esente da colpe e omissioni; prima tra tutte quella di voler strumentalizzare gli scontenti.

Il risultato è che ancora una volta ai cittadini è toccato assistere alle solite e stereotipate «sceneggiate» tra politici e politicanti, mentre va svanendo sempre più la speranza che qualcosa, in concreto, cambi e presto.

Molte città e molte metropoli hanno i loro quartieri «S. Giuliano». E' un peccato però che in un «piccolo» territorio come quello trapanese ed ericino non si riesca a trasformare in meglio questo rione e ad adattarlo al «carattere» degli abitanti che sembrano molto più propensi all'integrazione e ai contatti umani che non quelli delle grandi città e del Nord.

DALLA PRIMA PAGINA

SICCITÀ

incontri svolti con i responsabili di quell'Ente, quanto sia precaria la situazione delle sorgenti la cui portata è già ridotta del 50% ed in taluni casi sono completamente a secco (come quella di Puscia la cui portata era di 30 l/s).

Dire che in Sicilia manca l'acqua, significa affermare il falso. Non è l'acqua che manca. E' mancata una concreta politica di regimentazione delle acque ed un razionale uso irriguo e potabile del prezioso liquido, che il più delle volte va disperso e sprecato nei singoli territori comunali.

Ecco perché in presenza di quest'altra emergenza che non è certamente seconda a quelle che abbastanza bene conosciamo gli enti locali non possono rimanere passivi spettatori. L'Amministrazione Comunale di Erice, dove l'erogazione dell'acqua da parte dell'Eas avviene a giorni alterni e per meno di due ore nella grossa frazione di Casa Santa, dove i cittadini delle frazioni maggiormente decentrate non vengono affatto approvvigionati, come quelli di Ballata ove peraltro la stazione di pompaggio a causa della scarsa pressione non riesce a fare arrivare l'acqua nei rubinetti, ha il dovere di mobilitarsi ed assumere ogni iniziativa valida per fronteggiare questo scottante problema. Altrettanto dicasi per le amministrazioni dei Comuni della Valle del Belice, di Buseto Palizzolo e di tutti gli altri il cui approvvigionamento idrico discende dalle convenzioni stipulate con l'EAS. Non servirà a nessuno il solito «balletto» del rimbalzo delle responsabilità, essendo fin da oggi prevedibili le disastrose conseguenze, dopo cioè oltre 11 mesi di siccità.

Allo stato delle cose, risultano danneggiati duramente gli allevatori ed i cerealicoltori, ma tutti gli altri operatori agricoli ed i manuali coltivatori in primo luogo non dormono certo sonni tranquilli, così come non dormono tranquilli tutti quei cittadini che sono quotidianamente alle prese con questo scottante, annoso problema che non può certamente risolversi solo sperando nella pioggia.

Intanto sarebbe auspicabile un serrato controllo sui prezzi delle acque minerali la cui graduale lievitazione è già in atto.

COMUNE DI PARTANNA

PROVINCIA DI TRAPANI

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per titoli ed esami, per il conferimento del posto di Ragioniere Capo di cui al bando del 31-8-81. Pertanto, tali domande potranno essere presentate entro le ore 14 del 18-2-1982.
Per eventuali chiarimenti e notizie gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Comunale.

La crisi a Castellammare del Golfo

In seguito alle notizie di stampa del 10 febbraio u.s. circa le dimissioni del sindaco di Castellammare Rag. Pedone, i cittadini sono rimasti sbalorditi, non perché mancassero i presupposti, ma per la repentinità della decisione che vedeva così miseramente naufragare il connubio DC-PSI, infelicissimo sin dal suo primo nascere, perché basato su precisi accordi di potere piuttosto che su un serio programma politico.

Le notizie che si sono intrecciate successivamente per le strade e nei bar, hanno poi evidenziato che tali dimissioni sono scaturite da vecchi e risaputi disaccordi all'interno del gruppo DC. Sembra però che quelle dimissioni siano state successivamente ritirate.

Una cosa è certa: che gli stessi consiglieri dei partiti all'opposizione ne sanno quanto l'uomo della strada, perché è conveniente che di tutto ciò che è successo non si sappia niente e che, come costume vuole, i panni sporchi si lavino in famiglia; tant'è che le segreterie e i consiglieri dei partiti all'opposizione (PSDI-PRI-PCI-DP) con manifesti murali invitano il sindaco a convocare d'urgenza il consiglio comunale perché con un ampio dibattito si possa far piena luce su quanto successo.

E' charo che una amministrazione che nasce esclusivamente per desiderio smodato di potere, senza un presiso programma, vada incontro a magrissime figure; mai Castellammare aveva avuto una amministrazione così fantomatica come la attuale, che si regge soltanto su quell'infinito amore che si ha per la poltrona.

E' questo il modo con cui si assolve al mandato che i cittadini affidano a uomini che dovrebbero essere responsabili e coscienti di gestire la cosa pubblica? O non è questo forse il sistema più spregiudicato per portare avanti una politica di interessi, intrisa di egoismo e meschinità?

Quando non ci sono le condizioni storiche per potere amministrare sarebbe opportuno passare ad altri l'incarico, ed allora dai cittadini non si riceverebbero vituperi, ma plausi e consensi.

GIUSEPPE D'ANGELO

Si è spenta a Roma la cara esistenza del

Dott. FRANCESCO CROCE

Dirigente INAM in pensione

Salvatore, Maria Teresa e Maurizio Pagano, che lo conobbero come amico affettuoso, si associano con animo profondamente commosso al dolore della moglie, Signora Nunzia, della figlia Michelangela, della nuora Lia, dei nipotini e parenti tutti.

TRAPANI NUOVA

Viale Regina Margherita, 21 - ☎ 27.819
TRAPANI

NINO MONTANTI
Direttore

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

VINCENZO GIACALONE
Condirettore

NICOLÒ CANNIZZARO
Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE

Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Salvatore Faraci, Giovanni Aiuto, Stefano Giliberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Salvatore Fanzone, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78

Per i tipi della **Soc. Coop. a r.l. «Nuova Radio» litotipografia**
Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI - ☎ 23.425

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

ABBONAMENTO ANNUO L. 15.000

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
VIALE REGINA MARGHERITA, 21 ☎ 27.819 — TRAPANI
C.C.I.A.A. Trapani 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

nuovaPOLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

A TRAPANI: **S.V.A.R.** - Via Marsala - Tel. 20471

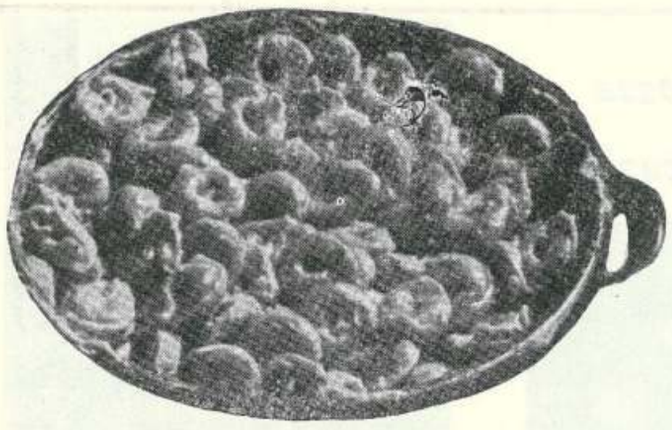
Una società proiettata nel futuro

ITTICA STAGNONE s.r.l.
MARSALA

- Ha realizzato a Marsala uno dei primi impianti in Europa per l'allevamento di specie ittiche pregiate con l'utilizzazione di tecnologie avanzate.
- Fornisce assistenza tecnica per la realizzazione e l'avviamento di impianti di piscicoltura

ITTICA STAGNONE s. r. l.

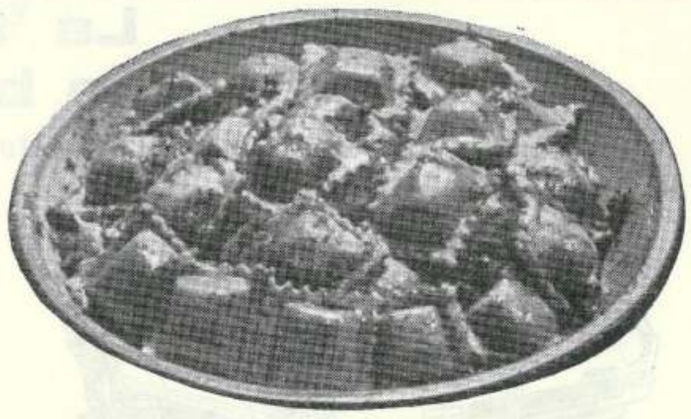
C/DA BIRGI - S. TEODORO — 91020 MARSALA — TEL. 0923/966733



da Lina

VIA C. A. PEPOLI, 36 (di fronte Pal. Venuti) — TRAPANI

● SPECIALITÀ
PANSOTTI LIGURI
GNOCCHI BAROCCHI
...e solo il sabato CASSATELLE SICILIANE



TORTELLINI, RAVIOLI, GNOCCHI, FETTUCCINE, CANNELLONI, MILLEFOGLIE, PAGLIA E FIENO, PASTA PRIMAVERA, PASTA INTEGRALE

Finalmente l'occasione per gustare pasta fresca lavorata in modo rigorosamente artigianale

Lo scuro di fuori

Il montese, quella mattina, doveva tornare assai per tempo là, al feudo, chè la vicenna gli era finita, ma a notte ancora fonda non ci capiva più niente che ora fosse.

E, per non svegliare la vecchia sua ancora stanca per tutta la giornataccia che aveva fatto la pasta ed il pane e poi cucinato e poi lavato e stirato per tutti, chiama il figlio:

— Figlio — gli fa — apri la finestra e vedi se è giorno.

Ed il picciottello, strallunato al buio, si leva ciondoloni e si avvia verso la finestrella che è là, a due passi dal letto suo e vicinissimo alla gazzana dove la ma' teneva cose e, pure, pane pasta e formaggio.

E con quel buiodellamadonna che suo padre gli faceva prescia, sempre barcollando che a momenti faceva andare sottosopra quel lemmo del fuoco ormai spento ma lasciato là in mezzo ai piedi, apre lo sportello che non è quello della finestrella.

Apre mentre il pà gli fa ancora prescia, guarda fuori che invece è dentro e:

— Pà — risponde —. Ancora scuro è fuori.

E chiude lo sportello. E per la precisione —, tornando ciondoloni a letto:

— Pà — aggiunge — e fete di cacio, fuori.

VINCENZO ADRAGNA

Poesie

SACRO

Oh, sacro essere Maria
sacro essere il grembo di Maria
come una palla di bianca seta
piegata in crepitanti scintille
sia il suo seme
diamante chiuso nel pugno
della luce.

ANDREW DONUS
(trad. di N. S.) (Lynbrook, L.I. — USA)

'U SCIUSCIUNI

(per il Prof. Renzo Venza)

Quannu lu sciusci
qualsiasi focu SVAMPA...
puru si diversamenti
ABBRUCIA
'u focu ru lignu
ri fraschi
e ra pagghia...

PIETRO BILLECI
— 1982 —

UCCELLI

da: SUNBIRD — ed. Cross- Cultural Communications

1

Corolle dorate di piume
flash.
Due gru con belle creste
impettite nervosamente si dondolano
nel ballo dell'amore
al di là della finestra nella sala dei
convegni.

2

Sotto un torreggiante eucalipto
amanti non visti si amano.
Una voce — uccello.

3

Uccellosole
piccolo ladro di nettare
verde - blu lucente
per tutto il giardino
si gode le zagare del mio limone.

ARTHUR DOBRIN
(trad. N. S.) Westbury, N.Y.

NELLA TRAFITTA DELLE FIBRE

Tra quel che hai dato e ciò che ti è dovuto
il conto è ormai insolvibile. Ritento
ad ogni incontro d'anima e di sangue
di ripagarti in tutto quanto posso
di un amore tersissimo, compiuto,
in questo tempo di languore, in bilico
tra disfatta e rinascita.
Di più
non poteva sospingersi il tuo dono
se profondo, remoto, ora ti germina
nella trafitta delle fibre il fiore
della vita, vertigine inebriante
che ci perpetua nel prodigio, somma
di quest'unica essenza che c'innalza
a eternità, la prima e irripetibile
mia sorte di durare un nome al mondo.

EMANUELE MANDARA'
— Vittoria —

IL VOLO DEL GABBIANO

Io non so dove nasce il mare
nè dove muore.
Ma so che
nel volo del gabbiano
v'è la sua vita
e morte.

VINCENZO DITTA

PORT JEFFERSON

Tutta la mia vita per giungere a questo
luogo
e comprenderlo meglio
forse perché nato
al largo e a tenera età
abbandonato a me stesso.
Sono giunto dove mare e vento,
onde e foglie sono un respiro
dove la casa è aggrappata all'àncora
e la rosa-salata s'appiccica e s'arrampica
all'umore della tomba.
Questo è il luogo, camerado,
che nasconde il nido dell'uccello marino.
Ascoltando d'estate voci
in lontananza, il mormorìo del mare,
mi pare di ricordare ogni cosa.

LOUIS SIMPSON
da: Adventures of the letter I
Harper & Row, Publishers.

(trad. N. S.)

SICILIANA DAGLI OCCHI BIZANTINI

il tuo aroma di cognac fa rivivere
la nostra storia.
la tua taormina battuta dal vento
e la fumante etna
evoca neglette valli
dove ancora prosperano antiche
lingue,
la tua collana di greci templi
bisbiglia in triangolo dorato
dove l'europa bacia l'asia.
una volta, per mille anni
sotto cupole-guscio di duomi
venerammo
l'icòna di tua madre
come figli appena nati.
poi vennero zelanti guerrieri dall'est
come sperma
cancellando la sua immagine con
calligrafia
e innalzando severi minaretti
al loro ritrovato harem d'oro.
nessuna importanza;
lei superò le loro barriere
candidamente
così come l'estate elude la primavera
e su migliaia di muri stinti
da smirne a trapani
vive ancora l'immortale leggenda
dei suoi occhi bizantini.

DAN GEORGAKAS
— Brooklyn —

(trad. N. S.)

da: Ricordi di un comunista

Le ragazze dovevano comparire da un momento all'altro. Infatti, poco dopo scesero due o tre ragazze, molto succintamente vestite. Erano mediocri come bellezza, ma truccate e profumate. Al loro apparire i clienti si voltarono ad osservarle.

Un cliente si alzò, dirigendosi verso una ragazza che aveva adocchiata, e con lei salì le scale per andare in camera. Io feci altrettanto con una biondina, comparsa in sala poco dopo. Giunto in camera, non sapevo come comportarmi. A parte l'emozione che provavo, mi sembrava di essere in una situazione ridicola.

— Che fai lì impalato! perché non ti spogli? — disse la ragazza, vedendomi titubante accanto il lavandino. Nel frattempo lei si era tolto di dosso quei pochi indumenti che aveva, rimanendo interamente nuda. Era molto giovane e aveva ancora una carnagione fresca!

— Scommetto che è la prima volta! — soggiunse lei scoppiando a ridere. — Sei vergine, ancora!

— Esiste la verginità anche nell'uomo? — risposi, così tanto per dire qualcosa.

— Non cambiare le carte in tavola. Quanti anni hai piuttosto? —

Rimasi zitto. Insospettita che fossi minorenne, si avvicinò togliendomi il portafogli di tasca per vedere la mia età nella carta di riconoscimento. Rimase sorpresa nel vedere la foto in abiti da chierichetto, poiché dal giorno in cui avevo lasciato il collegio carmelitano non ero riuscito a rinnovare la carta d'identità, a causa della confusione, come ho già detto, che regnava a Trapani per l'aggravarsi della guerra.

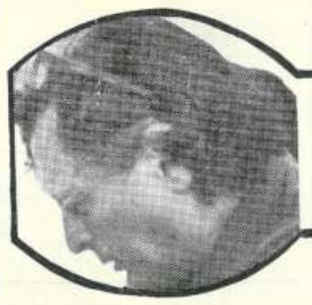
— Non ti vergogni! — esclamò la ragazza scandalizzata.

— Da alcuni mesi ho lasciato la vita religiosa! — spiegai. — Adesso posso fare quello che mi pare!

Con questa breve conversazione, sebbene un pò antipatica, mi tolsi dall'imbarazzo in cui ero. Così mi spogliai pure io. La ragazza si distese sul letto, aprì le braccia e mi tirò a sè, esclamando:

— Su vieni, vieni in paradiso!

VITO CAVARRETTA



Nat Scammacca

AMERICA

XXXIX

MIAMI

«Nat, tu sarai mio ospite per tutto il tempo che ti fermerai a Miami, anche tua madre è a casa mia».

Subito capii che «la famiglia» era venuta incontro a mia madre, la quale non potendomi ospitare in casa del marito napoletano aveva trovato ripiego sul parente più comprensivo. Mi sentii un poco imbarazzato. Mia madre avrebbe potuto trovarmi una pensione; non era giusto diventare un peso per lo zio Tony Truglio e approfittare della sua bontà, ma tenni chiusa la bocca non sapendo come erano andate le cose esattamente.

La casa dello zio — affittata si capisce — si trovava in una zona residenziale. Un ambiente con grandi strade alberate e piccole e graziose casette di tre o quattro stanze. Davanti alle case c'era sempre la sabbia anche se grandi prati di erba venivano curati con abbondante acqua. Lo zio mi spiegò che tutta questa acqua proveniva dalle paludi della Florida che a poco a poco avevano abbassato il loro livello di acque a tal punto che alligatori e serpenti erano pronti a protestare davanti al sindaco.

Quando entrai in casa incontrai finalmente la moglie irlandese di cui avevo sentito parlare come di una «gran puttana» e ubriacona. Adesso era nonna e, con l'ospitalità data a me e a mia madre, entrava a far parte del clan siciliano.

La scena era una delle più importanti; mia madre portava occhiali da sole a mezzanotte e sicuramente era stata lei a procurarsi quell'occhio nero. Ma lo stesso pensai: «sono uno Scanimac e gli rompo il naso a quello là». Era proprio quello che voleva sentire mia madre. Il triangolo della Sicilia piombò, dunque, al centro della famiglia Truglio. Mia madre venne avanti con passi lenti e da tragedia greca, ma tragedia Greca-Sicula si capisce. «No, no, non ditegli niente, non fate sapere a mio figlio come mi tratta mio marito, sarebbero guai seri.» Queste parole e le loro vibrazioni erano ancora presenti nell'aria che respiravamo. «No, no, non ditegli niente, io lo conosco, potrebbe fare qualcosa di imprevedibile e di irreparabile». E Mary la moglie dello zio, «Calmati, calmati, vedrai che non succederà nulla, siamo tra gente civile, non tra selvaggi. Accetta il mio consiglio, calmati e bevi qualcosa. Un po' di whisky, irlandese era. «Ti ho mai raccontato che una volta quando ero una ragazza qualcosa di simile successe pure a me?» E sembrava che se si fosse messa a raccontare non avrebbe smesso prima di due ore. E lo zio: «No, Mary, non è questo il momento». Il povero uomo di 80 anni frastornato e con tutti i capelli bianchi, ne dimostrava 60. Si trovava fra le due donne e, si vedeva, era disposto a subirne tutte le stravaganze, ma se qualcuna poteva evitarla, tanto meglio!

A guardarlo, mi faceva pena. Che pazienza! Egli che in fondo non dava disturbo a nessuno, voleva starsene a leggere tranquillo e a badare alle corse dei cavalli e a quelle dei cani, a curare il giardino e la sua biblioteca. Poteva discutere di tutto. Per me sarebbe stato un vero piacere essere ospitato da lui, ma c'erano le due donne. La moglie alta e robusta, una gran bella donna a sentirla parlare dei suoi corteggiatori, ma pochissimo istruita. Il suo inglese misto all'irlandese mi faceva ricordare i giorni della mia fanciullezza, quando nelle strade di Brooklyn, giocavo con ragazzi di tante razze e ognuno portava qualcosa di suo sia nella lingua che nelle abitudini.

Anche mia madre pregava l'irlandese di star zitta, lei, la bellissima del clan siciliano, voleva essere ascoltata.

«Che ti è successo mamma?»

«Oh, niente ho sbattuto contro la porta, non è vero Tony?»

«Non ti preoccupare, cara, non diremo niente a tuo figlio. Siamo qui tutti ad occuparci di te, stai calma» riprese a dire la zia Mary. «Ora bevi qualcosa (un pò di Whisky, si capisce) e poi vai a riposare, parlerai domani con tuo figlio. E tu, Nat, bevi pure tu, non ci fare caso. Non crederai che sia stato suo marito a fargli quell'occhio nero!»

«Se quel figlio di puttana ha toccato mia madre, giuro che gliela farò pagare cara»

«Ma non crederai sul serio a queste cose, Nat» «fece lo zio preoccupato e cominciò a parlare d'altro».

«Come vedi sono in pensione, e il poco che prendo mi basta. Avevo un bel gruzzolo, ma mia moglie ha avuto bisogno di cure, lei sta male, poveretta. Ma tutto questo te lo racconterà lei stasera, vedrai. Una volta che comincia, conoscerai anche i minimi particolari. Lei vorrebbe andare a vivere di nuovo a New York, per essere vicina ai suoi figli, ma io di qua non mi muovo. Quando lei vuole andare, ebbene, nessuno le vieta di visitare i figlioli. Io preferisco restare qui, ogni tanto vado alla corsa dei cavalli, in fondo sono contento e inoltre, per un uomo di 80 anni sto proprio bene.»

L'indomani, dopo una buona colazione all'irlandese preparata dalla zia Mary, dopotutto anche le zie irlandesi sanno trattare bene i nipoti, dissi che dovevo mettermi in contatto con Edmond Skellings dell'Universià Internazione di Miami e lo zio scoprì che quella università era a soli dieci minuti di macchina dalla sua casa. Mi avrebbe accompagnato lui. Ma quando telefonai a Skellings, egli disse che sarebbe venuto subito a prendermi. Quindici minuti dopo, Edmond Skellings era dietro la porta. Erano appena le nove, forse a Miami la gente va fuori presto, prima che il sole cominci a picchiare troppo. Alto, biondo, robusto, un vero anglosassone. Pantaloncini corti e una macchina lussuosissima. Mi condusse nel suo ufficio dove tutto dimostrava che Skellings aveva fatto una bella carriera.

La segretaria giovane ed elegante alla hollywoodiana, il telefono con dieci tasti, l'aria condizionata ecc. ecc.

CESARE SERMENGHI

Mondi minori scomparsi

Ed. «IL VERTICE» - PALERMO

I

Accade raramente che un'opera di così vasti interessi ed impegno, anche se limitata ad esplorare un circoscritto angolo di mondo, che è, però, specchio dove le grandi civiltà sorte attorno al Mediterraneo si riflettono e trovano precisi riscontri, pervenga ad una felicità di linguaggio per cui la lettura ne risulta godibile come può esserlo quella di un romanzo.

Ed è un romanzo, per molti aspetti inedito, quello che Cesare Sermenghi ci viene narrando attraverso pagine dove spesso i «mondi minori scomparsi» coincidono con altrettante pagine di storia scomparse o sottratte alla conoscenza di molti.

Sicché la ricostruzione di un «sito» attraverso le sue pietre e i frammenti di un orcio, può restituirci intatte pagine di esistenza umana e di umana sofferenza, può quasi — sia concessa l'iperbole — farci provare l'arsura dell'antica sete e il senso tragico di odissee minori che non trovarono cantore, assieme allo sdegno per antiche violenze persistenti — purtroppo — nel costume del mondo.

Nella ricerca di Sermenghi non manca, a parte i riferimenti e le correlazioni che testimoniano di uno studio severo, quella capacità di legare — intellighere, cioè legar tra loro — i vari eventi e i mitologemi riconducibili a forze ed esigenze primigenie che da sempre hanno giuocato un ruolo importante nella vita dell'uomo per quanto attiene le sue scelte e il suo destino.

L'opera si raccomanda, inoltre, per la ricchezza del materiale inconografico, del tutto inedito, e per la sua capacità di cogliere all'origine il significato e il valore di una cultura — non minore, stavolta, — nata dal rapporto con popoli dalla storia tormentata che nel Mediterraneo videro per primi una strada da attraversare sia per incrementare i loro «commerci» che non furono nè potevano essere semplici fatti riguardanti lo scambio di prodotti e mercanzie, sia per dare diverso sbocco o sfogo alla propria vita nell'illusione di deviare o correggere il disegno di un fatto avverso. Ma, più verosimilmente, senza che tali aspetti eminentemente pratici venissero trascurati, si trattò di realizzare momenti di incontro e di crescita nei quali l'uomo attua l'imperativo che gli ingiunge di «seguire virtute e conoscenza» come per l'Ulisse nel ricordo dantesco.

CARMELO PIRRERA

L'ALBERO INGINOCCHIATO

Sul rogo della vita / bruciano gli sterpi / di un albero senza radici. / Ne spezzarono rami ogni giorno / e gemme rispuntavano / germinavano fiori. / Patì colpi d'accetta / intemperie funeste / e petali di mille colori / coprivano stille di sangue. / Quale autunno portò questa noia / che più non rigenera a primavera? / Decolorati i petali / marciscono anche loro / e come i sogni / son divenuti polvere. / Pare lenta / ma è veloce la clessidra. / Uscirò senza rimpianti / o con tutti.

ESTHER BARTOCCELLI

Fino al 20 febbraio

roller®

PREZZOFACILE

LO SCEGLI OGGI,
LO PAGHI DOMANI
AL PREZZO DI IERI...

senza interessi, ai prezzi '81...
Puoi pagarlo al ritiro, anche a luglio.

sport 2000
di FILIPPO LOMBARDO

Concessionario CARAVANS ROLLER
Via G. Marconi, 84-86 ☎ 0923/39913 — TRAPANI

Malgrado il... «Vietato Fumare»

Malgrado leggi, ordinamenti e circolari sul divieto di fumare, in Italia, si fa orecchio da mercante. Nessuno recepisce nulla, nessuno ubbidisce, nessuno ascolta, ognuno fa il proprio comodo, almeno che non senta «il dovere» come espletamento di un proprio bisogno, come estrinsecamento della propria personalità.

Quando il dovere è sentito non come imposizione, allora l'individuo fa coscienziosamente quello che deve fare, se questo non avviene, si può star certi che in un modo o nell'altro si ovvia al proprio dovere. Magari lo si fa alla chetichella, senza dare troppo all'occhio, senza farsi troppo vedere ma è imperativo categorico fare il proprio comodo!

Premesso questo, lo sappiamo già, altrimenti a che servirebbero i giornali se non ad evidenziare le pecche degli Italiani tutti e le loro conseguenze? Torniamo, dunque a bomba, e, fermo restando il concetto che tutti si impipano di tutti, ci si accorge «come per caso» che è proibito fumare, nei locali pubblici, negli ospedali, nelle scuole, nei cinema, negli uffici, nelle banche, sui treni, sugli autobus e in tutti quei luoghi che raccolgono gente. Ci sono cartelloni a caratteri cubitali che lo dicono chiaramente, senza possibilità di equivoci, ma chi se ne importa? Si continua a fumare ovunque, nelle botteghe, nei negozi, negli uffici, nelle scuole, nei congressi, nelle conferenze, nei concerti, nei cinema, nelle feste pubbliche e perfino nelle anticamere dei medici.

Qualche mese fa, andando a pagare la tassa dell'auto, in un locale affollatissimo e poco arieggiato, su una parete del quale spicca a grossi caratteri in stampatello «vietato fumare», quattro individui fumavano a più non posso, sigarette della peggiore marca, appestando l'aria già di per se stessa abbastanza ammorbata. La stessa cosa è capitato sopportare in una anticamera di ambulatorio medico, ove un tizio fumava, malgrado i numerosi cartelloni di divieto.

Se queste persone vogliono avvelenarsi, ora dopo ora, giorno dopo giorno, è affar loro, tanto è stato abbastanza strombazzato che fumando troppo si muore. E non c'è chi non lo sappia. Molta gente ha avuto congiunti morti a causa delle sigarette, ma che questa stessa gente debba, per sfacciataggine, per superficialità, attentare alla vita altrui non è umano.

Su questa Terra una buona percentuale di umanità soffre per i postumi di delicatissime operazioni e certamente il fumo, la puzza delle sigarette, che inala in un ambiente chiuso, non le fa bene. Moltissimi, il numero è superiore a quanto si possa supporre, sono stati operati di tumore ed è proprio un godimento inalare fumo di sigarette, oltre a quello che non si può assolutamente evitare, per le strade, dei tubi di scappamento delle macchine dei velomotori che sfrecciano continuamente come saette.

Ma che sensibilità hanno quelle persone che, malgrado le segnalazioni e ben sapendo che tra loro c'è gente sofferente, continuano a fumare?

Come si può parlare di socializzazione, di urbanità, di carità cristiana, quando non si ha la delicatezza o meglio il dovere di non fumare nei locali pubblici e specialmente quando lo si chiede espressamente?

Le donne che fumano, e che, per la carica che investono, si atteggiano a protettrici di qualcosa o di qualcuno, in che situazione si mettono di fronte la legge se la trasgrediscono con tanta leggerezza?

Ma è possibile che non si capisca che bisogna fumare in casa propria — ognuno si può ammazzare come vuole — o nei locali destinati esclusivamente a fumatori e non nei locali pubblici?

Qui ci vorrebbe un medico che prospettasse i disastri che il fumo produce nei polmoni dei fumatori e dei non fumatori che vivono in ambienti inquinati. La problematica è stata abbastanza pubblicizzata, basti dire che fumando un tot di sigarette al giorno, in un anno, s'ingerisce un'intera tazza di catrame, materia altamente cancerenosa contenuta nel tabacco. I fumatori accaniti non leggono nulla, non vogliono saper nulla ma gli esempi di morte di cancro, d'infarto, di enfisema etc. per fumo, sono continuamente sotto i nostri occhi.

Non si spera troppo che il Governo sia drastico con i fumatori perché le sigarette danno un gettito di parecchi miliardi. E' un'attività che frutta bene allo Stato, una delle poche in attivo, in questo sfascio generale ma l'opinione pubblica, i medici specializzati in questo campo, i ben-pensanti pressano per moderare questo vizio deleterio per il cittadino e altamente fruttuoso per l'amministrazione statale. Ci si augura che i continui messaggi tocchino l'animo dei fumatori imperterriti per limitarsi a fumare dove è permesso, senza attentare alla vita e alla salute del prossimo.

TEODOLINDA NEGRINI

Laboratorio
Pasticceria · Gelateria
Tavola Calda
Girolamo Pace
Via G. Marconi, 355 = Tel. 35816
Anche oggi scegli . . .
la tradizione grande come il nome di chi la mantiene !
Panettoni - Torte
Profiteroles - Semifreddi
Paste secche - Dolci
e tante altre bontà

PINO ALCAMO

SOCIETÀ DI PESSIMI CITTADINI

Il caos delle trasmissioni radio-televisive private

I

Lo Stato riconosce a tutti il diritto di **libertà di manifestazione del pensiero con qualsiasi mezzo di diffusione** (art. 21 Costituzione).

I mezzi di diffusione più efficaci, oggi, sono diventati **radio e televisione.**

Essi hanno ormai superato la stampa, di qualsiasi livello. Perché penetrano nelle case e, con immediatezza, raggiungono e aggrediscono fasce sempre più larghe di persone.

Come strumenti di informazione, possono essere utilizzati o strumentalizzati per fini non corrispondenti agli interessi della collettività. Pertanto, **il rilievo della loro disciplina legislativa appare evidente.**

II

Il **Codice Postale** del 1936 riservava allo Stato la gestione esclusiva dei servizi radiofonici. Successivamente, tale gestione, di fatto, venne estesa ai servizi televisivi.

La **Corte Costituzionale**, con sentenza n. 59 del 1960 e n. 225 del 1974, dichiarò la legittimità del monopolio statale sulle trasmissioni nazionali **«circolari»**. Essa rilevò che: a - il servizio radiotelevisivo è un **servizio pubblico essenziale**, caratterizzato da un preminente interesse generale (**art. 43 Costituzione**); b - la sua liberalizzazione si tradurrebbe in una effettiva riserva in favore di pochi privati, mossi da interessi particolari, con grave pregiudizio del principio di eguaglianza, perché i **canali e le bande** di trasmissione sono limitati e molto costosi (**art. 3 Costituzione**). Condizionò la legittimità del monopolio al rispetto dei principi che il suo esercizio assicuri servizi caratterizzati da **obiettività e completezza di informazione, da ampia apertura** a tutte le correnti culturali, da **imparziale rappresentazione** delle idee espresse nella società, e garantisca l'effettivo diritto di accesso ai cittadini.

Preciso, inoltre, il divieto delle **radiodiffusioni indipendenti via etere**, in base alla considerazione che mancano canali sufficienti, su cui trasmettere in aggiunta alle trasmissioni circolari, e che il costo di stazioni indipendenti via etere è molto elevato.

Tale divieto non sussiste, invece, per le **«reti locali» via cavo**, perché queste non presentano costo eccessivo di impianto e limitatezza delle bande di trasmissione.

Possono essere, quindi, installate da chiunque in regime di autorizzazione (**Sentenza Costituzionale n. 226 del 1974**).

III

I principi individuati dalla Corte Costituzionale sono stati tradotti nella legge ordinaria 14 aprile 1975, n. 103.

Una legge che costituisce **una conquista sociale e politica**, perché si propone di garantire al paese una informazione democratica, e di determinare la **rottura del rapporto di subalternità** dell'ente radiotelevisivo (**RAI**) al potere esecutivo; perché affida il controllo e la direzione di esso al **parlamento e alle regioni**, attraverso la creazione di una **«Commisione di vigilanza parlamentare sui servizi radiotelevisivi»** e un **«Comitato Regionale»**, chiamato a partecipare al consiglio di amministrazione dello stesso.

Nel 1976 la **Corte Costituzionale** (sent. n. 202 del 7 luglio), ha dichiarato la illegittimità del divieto delle **trasmissioni radiofoniche e televisive via etere su scala locale**, riconoscendo che esiste una disponibilità di **«frequenze»** sufficiente a consentire la libertà di iniziativa privata, senza pericolo di oligopoli, dato anche il modesto costo degli impianti. Chiunque, quindi, può installare una stazione radiotelevisiva via etere, previa regolare autorizzazione, purché trasmetta nell'ambito locale. Il legislatore ordinario deve emanare le norme di disciplina della distribuzione della frequenza e il rilascio dell'autorizzazione a trasmettere.

IV

Pare ovvio che tale autorizzazione dovrà subordinare l'impianto o la esistenza di una **«stazione radiotelevisiva locale»** alle seguenti condizioni:

a — rispetto dei principi di obiettività, completezza di informazione e del diritto di rettifica per chiunque;

b — produzione di programmi di elevata qualità tecnica e culturale.

In mancanza di una legge regolatrice, le emittenti radiofoniche e televisive locali si sono moltiplicate, occupando arbitrariamente le **«gamme d'onda»** disponibili, con gravi fenomeni di interferenze e di reciproco disturbo delle trasmissioni. Oggi, ne esistono oltre 500.

Spesso, si tratta di iniziative volontaristiche, non professionali, inidonee a creare una valida alternativa ai servizi della **RAI.**

Iniziative **«dilettantistiche»**, caratterizzate, cioè, da insufficiente preparazione, assenza di impegno, faciloneria, superficialità, semplicismo, che ingombrano l'etere con trasmissioni che rivelano insulsaggine, banalità, stucchevolezza, analfabetismo linguistico, sintattico, culturale.

Trasmissioni che diventano ricettacolo di pettegolezzi, che alimentano e sono alimentate da un cotume e da una mentalità deteriori, anacronistici, conformisti, da una sottocultura diseducativa.

V

Alcune trasmissioni, mandate in onda con **pretese di servizio giornalistico**, contrastano con i criteri di obiettività, professionalità, correttezza della informazione.

Rivelano autori sprovveduti, **«orecchianti»**, che sarebbe eufemistico ed eccessivamete generoso qualificare **«pessimi giornalisti»**. Perché appaiono, semplicemente e francamente, degli **«analfabeti culturali»**, privi di qualsiasi **«deontologia»**, educati allo scandalismo facile, al **«terrorismo informativo»**, alla intimidazione verbale.

Individui, incapaci forse di svolgere altri compiti, la cui **ignoranza specifica** diviene stupida presunzione, e questa **narcisismo evidente.**

Radio e televisioni locali possono finire nella disponibilità di individui simili o di gruppi, politici economici delinquenziali mafiosi, ed essere utilizzati o strumentalizzati per **fini abietti e illeciti** (indimidazioni, ricatti, vendette, invidie e rivalità, sopraffazioni).

Pericoli e danni per i diritti fondamentali dei cittadini sono evidenti.

VI

Occorre disporre di capacità critico-valutative, di cultura e della forza, che deriva dalla onestà, dalla correttezza e dalla coerenza, per difendersi, anche irridendo i tentativi di aggressione morale, nella serenità e nella indifferenza.

Per l'uomo della strada, per il **«semplice di spirito»**, potrebbe non essere agevole decodificare o demistificare la informazione, quando essa sia stata distorta, strumentalizzata, inventata.

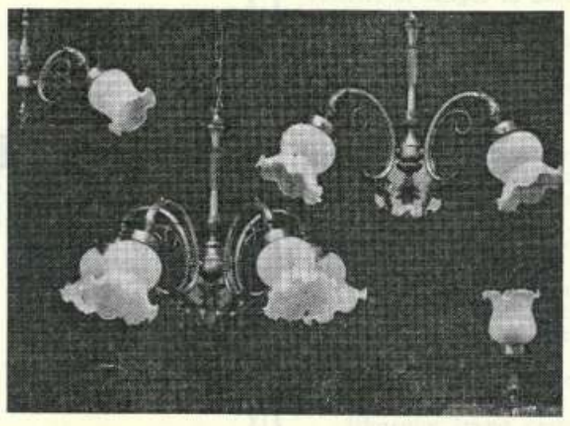
Per costoro è certamente difficile difendersi dalla **intimidazione, dal ricatto, dalla vendetta o dall'invidia** di chi non rispetta alcun valore o principio di una corretta vita sociale e di relazione.

Il legislatore deve, quindi, eliminare questa ulteriore incongruenza dello Stato di diritto, il quale non può consentire che un **servizio pubblico essenziale**, caratterizzato da un preminente interesse della collettività venga gestita da chi non ne sia degno sul piano etico e professionale.

AUTOSALONE
L'AUTO PIÙ
CIDAS
Compagnia Italiana di Assicurazione SpA
di FRANCO SPADA
Auto e moto usate... a PREZZI ECCEZIONALI

Auto sportive e diesel
Vieni a vedere questa
ALFA ROMEO DUETTO
MOTO
Honda - Suzuki - Kawasaki
...il due ruote usato che non non ha termini di confronto

Auto e moto usate... per farti spendere meno!
XITTA — VIA MARSALA, 122 - ☎ 32.800


CASA LUCE
di GIAMBATTISTA CAMMARATA
SCONTI DEL 40% | PREZZI da VEDERE
TRAPANI
Via S. Giovanni Bosco, 13 (ang. via Vespri)

Tutto per il Corredo
di Giovanni
MANGIAPANE
Via Guglielmo Marconi, 52 - Tel. 38798
TRAPANI

ALLA RICERCA DEL PASSATO

La cittadella di Erode il Grande

Il cielo d'Israele è d'un azzurro intenso che sprofonda nell'atmosfera d'una purezza incontaminata, ha un colore biblico acceso come nel giorno della creazione e la polvere dei secoli si posa sulle millenar e rocce del deserto del Neghev che conserva nelle sue viscere i segni della storia più antica del mondo. Ed è qui che, inserita per la sua importanza storica fra i grandi itinerari turistici e religiosi, sorge Massada alla cui sommità si può ora giungere con una comoda funivia ed è la fortezza nel cielo d'Israele, ultima grande scoperta archeologica con i resti della cittadella di Erode il Grande nella quale, verso l'anno 73 dopo Cristo, un piccolo nucleo di difensori della roccaforte preferì immolarsi in un collettivo suicidio piuttosto che cadere prigionieri della legione romana che assediava il fortilizio.

Per raggiungere Massada si passa attraverso un paesaggio dantesco sul quale si snoda un'arditissima strada, opera mirabile della ingegneria israeliana, tra le gigantesche muraglie dei monti della Giudea e le rocciose gole del deserto del Neghev in fondo alle quali sprofonda nella sua fantastica depressione il Mar Morto. Si passa anche per Qumran dove nel 1947 furono ritrovati i preziosi rotoli esseni, giudicati uno dei più importanti rinvenimenti archeologici del secolo e sui quali da anni lavorano gli specialisti. Al termine di questo paesaggio toccante per la sua grandiosità si erge Massada, torrione eretto sulla nuda e aspra roccia del Neghev, bruciato dal sole, imprevedibile residenza per creature umane, roccaforte che Erode aveva fatto costruire affidandola alla custodia degli Zeloti i quali nei secoli contrastarono ogni tentativo di invasione vivendo come stambecchi in cima al monte.

Massada rappresenta nella storia del popolo ebraico un simbolo per l'eroismo dimostrato da quel piccolo nucleo di difensori i quali in quell'anno '73 dopo Cristo erano 960 anime, tra uomini, donne e bambini. Qui giunse, dopo la caduta di Gerusalemme, il luogotenente di Tito, Flavio Silva il quale era alla testa di cinquemila legionari bene armati e meglio approvviggionati i quali dovettero sostare alcuni mesi esaurendosi in sanguinosi quanto inani assalti fino a che furono costretti o costruire un enorme piano inclinato per aprire una breccia nelle mura della inespagnabile cittadella, per la quale, il giorno 15 del mese di Nisan, vale a dire nell'aprile del 73, poterono finalmente entrare in Massada dove li accolse in profondo silenzio e 960 cadaveri sparsi sulla piazzola. I Zeloti infatti avevano preferito suicidarsi per morire da uomini liberi anziché cadere in schiavitù.

Attraverso gli scavi, durati molti anni, è stato messo alla luce il lussuoso palazzo di Re Erode, nido d'aquila sulla sommità dell'altura dalla quale si può godere la fantastica vista del Mar Morto e delle montagne che fanno da cornice. Gli scavi permisero di stabilire che i primi abitatori furono in loco nel periodo calcolitico, circa quattromila anni prima di Cristo, e si appurò che si trattava di tribù nomadi che vivevano in caverne, ad essi poi fecero seguito altri gruppi isolati dell'epoca della monarchia israelita. A parte i frammenti di vasellame e tracce di edifici risalenti ad epoca precedente l'insediamento degli Zeloti, le loro case di abitazione si trovano all'interno delle mura delle casematte con pareti divisorie, stufe, credenze, mentre mancano di questo periodo edifici pubblici e per ospitare botteghe e forni venivano utilizzate le mura delle torri. Ma non mancano nel periodo successivo edifici eretti per le funzioni religiose, scuole e la sinagoga.

Ricchissima la collezione di monete di bronzo del periodo della rivolta contro Roma reperite negli edifici pubblici, quali il «Mikve», bagno rituale, nei magazzini della parte nord, nei forni. Si dedusse quindi che la vita fosse organizzata su una base comune e regolata da una programmazione e controllo centralizzati; le monete perciò dovevano essere utilizzate come buoni o autorizzazioni per la distribuzione delle razioni di cibo e per la fornitura di certi servizi alla comunità intera. Evidente che gli Zeloti vivevano in una grande povertà come si evince dalle tracce reperite in alcune abitazioni che furono date alle fiamme dai romani lasciando residui di ceneri dei poveri averi. Dopo la conquista del fortilizio la guarnigione romana soggiornò a Massada per almeno quarant'anni. Per quanto riguarda i corpi dei suicidi, nel corso degli scavi furono trovati soltanto una decina di scheletri in una grotta e in una villa mentre del sacrificio dei difensori di Massada resta solo ciò che scrisse Giuseppe Flavio: «i mariti abbracciarono teneramente le mogli e presero in braccio i loro figli e diedero loro il più lungo bacio d'addio. Così nello stesso tempo essi compivano quello che si erano proposti di compiere per evitare la sofferenza che i loro nemici avrebbero inflitto».

BRUNO CERDONIO

mobilificio cantù

marchio di qualità

Direzione per la Sicilia

RIONE PALME

91100 TRAPANI

☎ (0923) 2 34 85

GIOVANNI MONTANTI

XX SECOLO UOMINI E FATTI

IL LAVORO FORZATO

(Prima parte)

La grave minaccia a qualsiasi genere di progresso, ovunque raggiunto dall'umanità attraverso libere istituzioni, è fortemente dimostrata dal fatto che uno **Stato totalitario** ha imposto e continua ad imporre — oggi forse con la minore intensità dettata dai ben più gravi problemi di politica internazionale — ad essere umani, privi di ogni difesa, un **sistema di schiavitù** che non conosce simili nel corso della storia.

Nel 1949 il Governo Britannico ha reso pubblico un **documento storico** che ancora oggi — malgrado agli occhi degli occidentali siano giunte moltissime pagine scritte da dissidenti sovietici — conserva il suo carattere di originale, tragica e dolorosa testimonianza di una minaccia alla dignità umana forse più grave e più estesa di quanto la continua diatriba **est-ovest**, deviante i nostri sguardi, non ci faccia temere.

Di quel documento (che è il testo delle **Leggi sul lavoro forzato** vigenti nell'Impero russo) desidero evidenziare a chi segue questa rubrica alcuni passi poiché è probabile che poco si legga su «questo argomento» e ancor più probabile che mai vi sia passato tra le mani il libro che raccoglie quello ed altri documenti ancora: SCHIAVISMO ROSSO (Ed. Salani).

CODICE DEL LAVORO CORRETTIVO DELLA R.F.S.R.S.

Art. 1

Il compito della politica penale del proletariato durante il periodo di transizione dal capitalismo al comunismo, è la difesa della dittatura del proletariato e la realizzazione della costruzione socialista (...).

Art. 6

Lo scopo speciale dell'esilio con lavoro correttivo, è l'isolamento dei condannati dall'ambiente in cui vivevano (...).

Art. 28

I luoghi di privazione della libertà sono: a) Le celle di segregazione per le persone sotto inchiesta; b) I luoghi di deportazione; c) Le colonie di lavoro correttivo (...); d) Istituzioni per minorenni privati della libertà (scuole di tipo commerciale, industriale ed agricolo).

Art. 34

Alle colonie di lavoro di massa, situate in regioni remote, sono inviati gli elementi sociali pericolosi (...) e anche i lavoratori che, per la natura del crimine commesso, sono socialmente i più pericolosi e hanno bisogno di una disciplina più severa (...).

Art. 46

Le donne detenute possono tenere con sè i loro figliuoli fino all'età di quattro anni (....).

Art. 47

Nei luoghi di detenzione gli uomini devono essere separati dalle donne e i giovani dagli adulti.

Art. 53

Le visite sono permesse: a) Nelle colonie industriali ed agricole e nelle colonie di lavoro di massa, una volta ogni 6 giorni; b) Nelle colonie punitive, una volta ogni 15 giorni; c) Nelle celle d'isolamento e nei luoghi di deportazione, una volta ogni 10 giorni.

Art. 70

L'organizzazione del lavoro dei detenuti deve aiutare il mantenimento e il perfezionamento delle loro abilità ed anche insegnare specializzazioni a chi non ne ha (...).

Art. 93

I detenuti sono rilasciati: a) In base a ordini del Tribunale e delle Autorità investigatrici; b) Allo scadere della sentenza; c) Provvedimento abrogato; d) Dietro amnistia.

Art. 106

Le persone che scontano l'esilio con lavoro correttivo hanno ogni anno 12 giorni di licenza, senza però poter uscire dalla regione in cui sono stati esiliati.

* * *

La citazione di soli dieci dei 147 articoli che formano il **Codice del lavoro correttivo della R.F.S.R.S.** — approvato nel **1933** — è senza dubbio «scarsa» ed «insufficiente». E' doveroso da parte mia sottolineare, quindi, che lo scopo precipuo che mi ha spinto ad inserire in questa rubrica un articolo riguardante un momento storico importante di un argomento quanto mai attuale, è la speranza che i **democratici** — forse troppo occupati a risolvere problemi di altro genere — non dimentichino che il **sistema sovietico** ancora oggi è una sfida terribile ai popoli amanti della **libertà.** Il mondo non può essere veramente libero finché milioni dei suoi abitanti vivono nel terrore e sotto il peso schiacciante della schiavitù. E' per questo motivo, oltre che per dare anche ad altri quella possibilità che è stata mia — e cioè di aver sotto gli occhi un testo interessante curato dalla **Federazione Americana del Lavoro** — che la prossima volta riporterò stralci di deposizioni di **ex-internati** dei **campi di concentramento sovietici.**

Sono fatti della **storia.** E come tali intendiamo prenderli e comprenderli.

Antonio Augugliaro

RAPPRESENTANZE

Non fidarti delle apparenze: se la solita foto non ti basta... chiedilo a chi ce l'ha!

il meglio per riscaldare e per arredare

CAMINETTI E RIVESTIMENTI « KINGFIRE »

Per consigli ed informazioni:
TRAPANI — Via Principe di Napoli, 31
☎ (0923) 3.56.60

LIBRERIA - CARTOLERIA

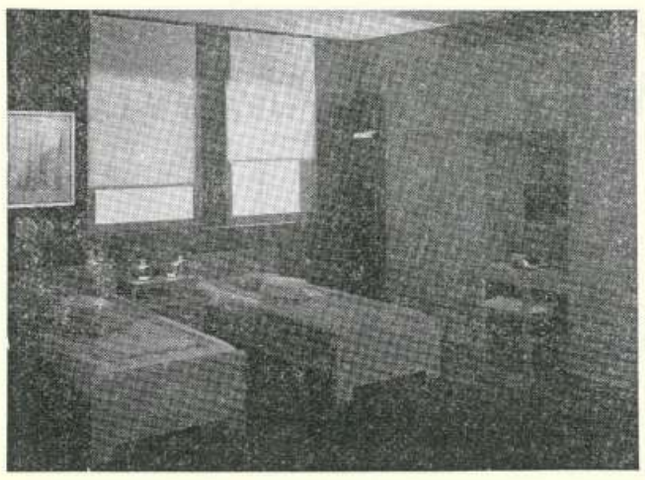
A. DE GREGORIO

Via Scontrino, 1 — TRAPANI

SAPERE E' BENE...
LEGGERE E' MEGLIO!

Quando i protagonisti sono i mobili . . .

Mobilificio DI VITA in PEDONE



Camerette componobili con armadio a ponte
Salotti trasformabili a letto
Cucine componibili classiche e moderne
Mobili in stile, classici e moderni
Materassi

Mobili protagonisti della vita d'oggi!

VENDITA ed ESPOSIZIONE: Via Cofano, 95 - ☎ (0923) 65139 TRAPANI
ESPOSIZIONE : Via Cofano angolo via dell'Assunta TRAPANI

PER LA DONNA...
Visone
Volpe
Marmotta
Persiano

PER L'UOMO...
Giacche di pelle
Giubbotti di renna
Giacche di renna
Vestiti e camicie

Pellicceria G

... un piacere per due
Per te che indossi
e per chi ti sta vicino!

Pellicceria G

Via Cuba, 1 - TRAPANI - ☎ 40669

ILI • NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI • NO

MOTO TRAGHETTI

— PARTENZE per:

■ **LEVANZO**
lunedì: 7,00 - 14,00; martedì e venerdì: 8,30; mercoledì e giovedì: 8,30 - 14,00; sabato: 7,30 - 14,00.

■ **FAVIGNANA**
lunedì: 7,00 - 14,00; martedì e venerdì: 8,30; mercoledì e giovedì: 8,30 - 14,00; sabato: 7,30 - 14,00.

■ **MARETTIMO**
martedì e venerdì: 8,30.

■ **PANTELLERIA**
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,15.

■ **TUNISI**
martedì: 20,30

■ **CAGLIARI**
mercoledì: 22,00

ALISCAFI

■ **Partenze per LEVANZO (tutti i giorni)**
7; 8,15; 11,30; 13,45; 16,00.

■ **Partenze per FAVIGNANA (tutti i giorni)**
7; 8,15; 11,30; 13,45; 16,00.

■ **Partenza per MARETTIMO (tutti i giorni)**
8,15.

TRENO

— **PARTENZE da Trapani per**

■ **PALERMO (Via Milo)**
4,25; 4,55; 5,10; 6,18; 7,40; 10,55; 12,00; 14,05; 14,15; 16,23; 17,40; 19,55.

■ **PALERMO (Via Castelvetrano)**
1,57; 3,36; 5,22; 5,48; 9,36; 12,10; 15,08; 17,20; 18,47.

■ **CASTELVETRANO**
7,05; 13,15; 14,12; 20,24.

— **PARTENZE per Trapani da**

■ **PALERMO (via Milo)**
4,30; 5,21; 7,02; 9,08; 10,25; 12,21; 13,44; 14,05; 16,54; 18,50; 23,30.

■ **PALERMO (via Castelvetrano)**
4,30; 5,21; 7,02; 9,08; 10,25; 11,30; 12,55; 14,05; 16,54; 18,54; 20,55; 23,30.

■ **CASTELVETRANO**
5,00 (solo feriali); 6,00; 17,05 (solo feriali).

AEREO

(da e per Trapani)
Tutti i giorni

— **PARTENZE per:**

■ **PANTELLERIA:** 15,40
■ **ROMA:** 14,50
■ **PALERMO:** 10,05

— **PARTENZE DA:**

■ **PANTELLERIA:** 9,00
■ **ROMA:** 13,05
■ **PALERMO:** 14,45

SERVIZIO GUARDIA MEDICA

OSPEDALE TRAPANI
62944

VALDERICE 38771
PACECO 881309
ERICE 38771
MARSALA 951233

TELEFONI UTILI

Soccorso Pubblico
113
POLIZIA
35456
CARABINIERI
212121
VIGILI DEL FUOCO
21222

Autoservizi A. S. T.

PARTENZE DA TRAPANI ● **PARTENZE PER TRAPANI**

BALLATA: 5,50; 13,45 — BUSETO PALIZZOLO: 5,50; 12,30; 13,25; 14,10; 14,15; 18,00 — CASTELLAMMARE DEL GOLFO BALATA DI BAIDA: 12,30 14,15 — CASTELVETRANO (via Salemi): 5,55; 13,40 — CASTELVETRANO (via Mazara) - C. B. MAZARA - MAZARA DEL VALLO - MARSALA - STRASATTI: 12,40; 13,35 — CUSTONACI (via Valderice): 6,50; 8,20; 11,30; 14,25; 16,00 — CUSTONACI (via Bonagia) 6,00; 13,05; 14,15 — ERICE (via Valderice): 8,10 — ERICE (via Martogna): 6,45; 10,10; 12,55; 14,35; 16,15 — NAPOLA - UMMARI - FULGATORE - SALEMI: 5,55; 12,40; 13,40 — PARTANNA (via Salemi): 5,55; 13,40 — PARTANNA (via Mazara) - SALAPARUTA - GIBELLINA (vecchia) - POGGIOREALE: 12,40 — SANTA NINFA: 5,55; 13,40 — SAN VITO LO CAPO (via Valderice): 6,50; 8,20; 14,25; 16,00 — SAN VITO LO CAPO (via Bonagia): 13,05 — VALDERICE - CROCEVIE: 6,50 (Sv); 6,55 (C. Bianco); 6,55 (Rag.); 7,50 (Cr); 8,10 (Bon.); 8,10 (E); 8,20 (Sv); 10,00 (Rag.); 11,45 (Bon.); 11,30 (Cus.); 12,30 (C.mmare); 12,50 (Rag.); 13,35 (Len.); 13,40 (C. Bianco-Rag.); 14,15 (C.mmare); 14,25 (Sv); 16,00 (Sv); 16,45 (Bon.); 18,00 (Bus.); 19,45 (Cr.) — PACECO - XITTA: 5,50 (Dat.); 6,05; 6,35 (MP); 6,50; 7,20; 7,55; 8,05; 8,40; 9,00; 9,30; 10,00; 10,35; 10,50 (Dat.); 11,00; 11,30 (N); 12,00; 12,30; 12,40 (Al); 13,00; 13,25 (MP); 13,35; 13,35 (Cv); 13,45 (Dat.); 14,05 (N); 14,30; 15,20; 15,45; 16,10; 16,30; 17,10; 17,30; 18,00; 18,40; 19,30; 20,30; 21,35.

Legenda: Sv = S. Vito Lo Capo; Rag. = Ragusia; Cr. = Crocevie; Cus. = Custonaci; Len. = Lentina; Bon. = Bonagia; C.mmare = Castellammare del Golfo; Bus. = Buseto Palizzolo; Dat. = Dattilo; MP = Marausa; (via Pietretagliate); N = Nubia; Al = Alcamo; Cv = Castelvetrano.

BALLATA: 6,55; 14,50 — BALATA DI BAIDA: 7,05; 8,40 — BIVIO BADIA: 7,05; 7,15; 8,50; 15,40; 19,05 — BLANDANO: 7,20; 16,15 — BONAGIA: 7,40; 7,50; 9,05; 12,45; 13,50 — BUSETO PALIZZOLO: 7,15; 8,55; 14,50; 15,50; 19,00 — CASTELLAMMARE DEL GOLFO: 6,45; 8,20 — CAMPOBELLO DI MAZARA: 6,15; 7,15 — CASTELVETRANO (via Salemi): 6,20; 13,40 — CASTELVETRANO (via Mazara): 6,00; 7,00 — CHIESANUOVA - CROCCI: 7,30; 14,55; 16,00 — CROCEVIE (via Valderice): 7,25; 7,30; 8,40; 9,15; 9,55; 12,50; 14,25; 14,35; 19,00; 19,20; 20,35 — CROCEVIE (via Bonagia): 12,35; 17,35 — CUSTONACI (via Valderice): 7,20; 9,40; 12,30; 14,25; 18,50 — CUSTONACI (via Bonagia): 7,20; 15,10; 16,45 — DATTILO: 7,10; 11,45; 15,00 — FULGATORE: 7,30; 8,05; 15,25 — ERICE (via Valderice): 13,40; 17,00 — ERICE (via Martogna): 7,30; 9,05; 12,10; 15,20 — GIBELLINA (vecchia): 6,00 — MARAUSA - LOCOGRANDE: 7,25; 14,15 — MARSALA: 7,15; 8,15 — MAZARA DEL VALLO: 6,40; 7,40 — NAPOLA: 7,40; 8,15; 15,40 — NUBIA: 7,30: 12,10; 14,45; 18,40 — PARTANNA (via Salemi): 6,45; 14,05 — PARTANNA: (via Mazara): 6,35 — PIETRETAGLIATE: 7,35; 14,30 — POGGIOREALE: 5,55 — RILIEVO: 7,15; 7,30; 8,30; 14,05 — SALEMI: 6,35; 7,25; 14,45 — SALAPARUTA: 5,55 — S. NINFA: 7,00; 14,25 — STRASATTI: 7,00; 8,00 — S. VITO LO CAPO: (via Valderice): 9,00; 13,45; 18,00 — S. VITO LO CAPO: (via Bonagia): 7,00; 16,00 — TABACCARO: 7,30; 8,30 — TERRENOVE: 7,10; 8,10 — VITA: 7,00; 7,45; 15,05 — VALDERICE: 7,30; 7,35; 8,45; 8,55; 9,20; 10,00; 10,45; 12,40; 12,55; 13,45; 14,00; 14,30; 14,40; 16,00; 17,20; 17,40; 19,05; 19,25; 20,35 — PACECO: 6,30; 6,55; 7,25; 7,50; 8,15; 8,30; 8,50; 9,05; 9,30; 10,00; 10,30; 11,00; 11,30; 11,50; 12,25; 12,30; 13,00; 13,30; 14,00; 14,40; 15,00; 15,20; 15,45; 16,10; 16,35; 17,00; 17,35; 18,00; 8,55; 19,05; 20,00; 21,10; 21,55.

VIA FARDELLA - TRAPANI

Sempre il meglio...
e da oggi
con meno soldi!

sconti
sconti
sconti

NICOLETH

Gioielleria
Mimi Giaramida

Liste Nozze

Ricci argentieri in Alessandria

Baccarat

TRAPANI
C.so Vitt. Emanuele, 115 — Telef. 28224
Succ. Via Savoia, 69 — S. VITO LO CAPO
Telef. 97 24 51

Autoservizi SEGESTA

TRAPANI - PALERMO RAPIDO VIA AUTOSTRADA

STAZIONAMENTI	✻	✻		✻		✻		✻	✻	●
TRAPANI - Piazza Garibaldi Ag. Sud-Ovest ☎ 27397	**6.30**	**7.15**	**9.00**	**11.00**	**12.30**	**14.00**	**16.00**	**17.30**	**19.00**	**20.00**
TRAPANI - Autostazione Piazza Malta ☎ 20066	6.35	7.20	9.05	11.05	12.35	14.05	16.05	17.35	19.05	20.05
TRAPANI - Via Marsala, 11 Bar Scontrino ☎ 27098	6.40	7.25	9.10	11.10	12.40	14.10	16.10	17.40	19.10	20.10
PALERMO - Viale Libertà, 169 Ag. SAIS TOURS ☎ 291635	8.00	8.45	10.30	12.30	14.00	15.30	17.30	19.00	20.30	21.30
PALERMO - Piazza Politeama Edicola Patti ☎ 585420	8.05	8.50	10.35	12.35	14.05	15.35	17.35	19.05	20.35	21.35
PALERMO - Via Paolo Balsamo, 16 Terminal SAIS ☎ 235527	**8.15**	**9.00**	**10.45**	**12.45**	**14.15**	**15.45**	**17.45**	**19.15**	**20.45**	**21.45**

STAZIONAMENTI	✻	✻		✻		✻		✻	✻	●
PALERMO - Via Paolo Balsamo, 16 Terminal SAIS ☎ 235527	**6.30**	**7.15**	**9.00**	**11.00**	**12.30**	**14.00**	**16.00**	**17.30**	**19.00**	**20.00**
PALERMO - Piazza Politeama Edicola Patti ☎ 585420	6.40	7.25	9.10	11.10	12.40	14.10	16.10	17.40	19.10	20.10
PALERMO - Viale Libertà, 169 Ag. SAIS TOURS ☎ 291635	6.45	7.30	9.15	11.15	12.45	14.15	16.15	17.45	19.15	20.15
TRAPANI - Via Marsala, 11 Bar Scontrino ☎ 27098	8.05	8.50	10.35	12.35	14.05	15.35	17.35	19.05	20.35	21.35
TRAPANI - Autostazione Piazza Malta ☎ 20066	8.10	8.55	10.40	12.40	14.10	15.40	17.40	19.10	20.40	21.40
TRAPANI - Piazza Garibaldi Ag. Sud-Ovest ☎ 27397	**8.15**	**9.00**	**10.45**	**12.45**	**14.15**	**15.45**	**17.45**	**19.15**	**20.45**	**21.45**

✻ Non si effettua nei giorni festivi. ● Si effettua soltanto nei giorni festivi.

505 PEUGEOT... è più avanti del suo tempo!

Sei modelli che si adattano alla personalità e al gusto di ognuno, in versione benzina o diesel, e che offrono qualità, raffinatezza, economia e brio.

PEUGEOT

CAMARDAUTO
VIA MARSALA, 339 — **XITTA** (TP)
☎ (0923) 32.000 - 32.081

TALBOT

Dal 1° Febbraio

DALVERA

vende i mobili ai prezzi di listino originali con una

ECCEZIONALE FORMA DI PAGAMENTO

■ **Per spesa da 500.000 lire ad UN MILIONE:**
— 20% ALLA PRENOTAZIONE
— il resto, iniziando il pagamento il 31 MARZO, con cambiali OGNI MESE e SENZA INTERESSI, fino al 30 GIUGNO.

■ **Per spesa superiore al MILIONE:**
— 20% ALLA PRENOTAZIONE
— il resto, iniziando il pagamento il 31 MARZO, con cambiali OGNI MESE e SENZA INTERESSI, fino al 31 DICEMBRE

■ La vendita comprende anche i nuovi arrivi **DALVERA**
■ La consegna è prevista entro un mese dalla prenotazione

NUOVI e AMPI LOCALI
Via Pantelleria, 13 (angolo via degli Stabilimenti) — TRAPANI

◈ FRANCESCA TRIGGIANI

IL CANNOLO

« CORONA DEL PRANZO CARNEVALESCO »

E' il dolce siciliano per antonomasia, non v'è dubbio. E' il più conosciuto, è il più gradito, è il dolce che sicuramente ha generato il maggior numero di scommesse che mai su un dolce siciliano siano state fatte: «ne ho mangiati dieci uno dietro l'altro», «io quindici», «io venti»... e così via, fino a quale numero non sapremo mai. Certo è che di uno solo di solito non ci si accontenta mai!

Il Pitrè lo ha definito «corona del pranzo carnevalesco», in un'epoca in cui la dolce cialda farcita si usava mandare in regalo agli amici nell'approssimarsi del Carnevale. Oggi il cannolo si mangia più spesso ma non per questo ha perso la sua originaria bontà, il suo suggestivo sapore. Sempre il Pitrè ricorda che un Anonimo siciliano così cantò le lodi del cannolo: *Beddi cannola di Carnalivari / megghiu vuccuni a lu munnu 'un ci nn'è: / su' bini:dtti spisi li dinari; / ogni cannolu è scettru d'ogni re / arrivanu li donni a disistari; / lu cannolu è la virga di Moisè: / cui nun ni mancia, si fazza ammazzari, / cu li disprezza è un gran curnutu affè.*

La storia che le donne giungevano ad abortire per il cannolo è senz'altro esagerata, ma il fatto che in questa lode questo tratto sia stato marcato vuol significare che in effetti non v'è in Sicilia dolce di eguale bontà.

Preparare i cannoli non è difficile, ma è ovivo che... ci sono cannoli e cannoli! Va da sè che il cannolo gustato, per esempio, a Trapani da Colicchia mai potrà essere paragonato a quello che «verrà fuori» seguendo la ricetta che di seguito a questa presentazione pubblicheremo, ma è anche vero che tentare non nuoce e potrà essere per molti motivo di sodisfazione mangiare il cannolo... fatto con le proprie mani. Tenendo conto che non val la pena cimentarsi solo per poche unità e che, soprattutto, nei giorni di festa in molte case il numero dei posti a tavola... si moltiplica, vi diamo le dosi e la ricetta per confezionare 12 cannoli.

* * *

Impasto per la scorza: 150 g. di farina doppio zero; 10 g. di zucchero; 10 di sugna; 1 albume d'uovo; 1/2 cucchiaio di cacao amaro; 1/2 cucchiaio di caffè in polvere; 1 cucchiaio di Marsala; 1 cucchiaio di brandy; un pizzico di sale; olio di arachidi per friggere le scorze.

Per il ripieno: 250 g. di ricotta fresca setacciata; 125 g. di zucchero a velo; 20 g. di dadolini di frutta candita 20 g. di cioccolata amara a pezzetti; 12 scorzette di arancia candita; 12 ciliege sciroppate; 30 g. di pistacchio verde tritato.

* * *

Preparazione: Sciogliere la sugna nella farina con un pizzico di sale e disporla a fontana. Versare lo zucchero, il chiaro d'uovo, il cacao, il caffè in polvere, il Marsala, il brandy e impastare fino ad ottenere una palla consistente.

Quindi, avvolgere il tutto in un panno e farlo riposare per circa due ore. Poi, spianare col mattarello e ricavare una foglia non molto sottile, da cui, con l'orlo di un grosso bicchiere, dovranno essere staccati dischi di circa 10 centimetri di diametro per avvolgere i cannelli (di canna o di latta, di circa due centimetri di diametro e dodici di lunghezza), unti di sugna. E' importante a questo punto cospargere di albume d'uovo i due lembi di pasta del dischetto, in modo da sovrapporsi e saldarsi inseparabilmente durante la frittura in abbondante sugna o olio di arachidi (dovranno galleggiare). Per verificare se la frittura è perfetta basta guardare il colore della parte interna del cannolo: lo sarà se anche questa ha acquistato il bel colore dorato brunito della crosta.

Gli involucri, freddi e asciutti, vanno separati dai cannoli e sono così pronti a ricevere il ripieno, per preparare il quale occorre innanzitutto, dopo aver setacciato la ricotta, mischiarla bene sulla spianatoia con zucchero a velo, cioccolata amara e dadini di zuccata candita. Quindi, riempire di questo composto una tasca di tela grezza, con un buco d'uscita attraverso il quale si possano riempire i cannoli. Guarnire, poi, con mezza ciliegina candita su un lato del cannolo, e sull'altro disporre una sottile scorzetta di arancia candita: per un bellissimo effetto cromatico, spolverizzare sulla crema di ricotta pezzetti di pistacchio tritato e coprire i cannoli di zucchero a velo. I cannoli sono pronti per essere riposti nella **'nguantera.**

* * *

Questo è il cannolo siciliano, preparato come la tradizione comanda, ma nelle diverse parti dell'Isola... esistono svariati modi per riempire la scorza: c'è chi alla ricotta sostituisce la crema gialla pasticcera o la crema al cioccolato; c'è chi dà ad una metà del composto il gusto di vaniglia in polvere, e all'altra metà il gusto di cacao; c'è chi (semplicemente!) fà a meno della frutta candita, delle ciliege sciroppate, del pistacchio tritato. Ma in ogni caso, a Castellammare del Golfo come a Corleone, a Trapani come nelle pasticcerie siciliane di Brooklyn... il cannolo è il vessillo della Sicilia nel mondo.

◇ SALUTE

E' IMPORTANTE ANCHE LA SCELTA DEGLI OCCHIALI

Il «Gruppo Optyl» di Monaco di Baviera, composto da personale altamente qualificato nel settore dell'ottica, dette avvio alla produzione di occhiali da lavoro di tipo industriale nel lontano 1948. Erano occhiali indispensabili per tutte le attività lavorative che richiedevano una particolare protezione per la vista.

Seguirono ricerche di mercato e nuove iniziative e negli anni '50 il Gruppo presentò al pubblico la prima «collezione» di occhiali per donna e per uomo disegnati da stilisti: gli occhiali Viennaline per il sole e montature per la vista che in breve conquistarono il mercato europeo diffondendo il gusto per l'occhiale «personalizzato».

Venne poi la linea «Saphira» chiamata così perché contraddistinta da un piccolo «zaffiro» sulla lente.

Negli anni '60 i tecnici danno avvio allo studio e alla elaborazione di un nuovo concetto tecnologico nella fabbricazione di montature per occhiali, ottenendo un importante risultato attraverso una resina epossidica chiamata «optyl» che dà una materia prima leggera, ininfiammabile, di grande resistenza, capace di riacquistare la forma iniziale anche dopo deformazioni dovute a notevoli variazioni di temperatura.

Nel 1968 la presentazione ufficiale agli esperti del settore del materiale in «optyl» segna il punto di partenza per nuove conquiste nel mondo dell'ottica.

Nel 1969 la Casa di Alta Moda «Christian Dior» affida all'Optyl la realizzazione della prima collezione di occhiali alla moda per uomo e per donna firmati «Christian Dior». Una collezione che rappresenta lo «status simbol» dell'eleganza negli occhiali per sole e nelle montature per vista.

Per il Gruppo si aprono i mercati internazionali. Ai nomi noti e diffusi di Viennaline, Christian Dior, Saphira, si affiancano altre prestigiose collezioni: «Terry Brogan», «Playboy», «Dunhill». Nomi per i quali gli stilisti delle montature per occhiali creano linee di inconfondibile eleganza. Oggi il Gruppo Optyl ha stabilimenti in Germania e in Canada; ha 19 Società di vendita, 35 importatori e circa 4 mila collaboratori: staff e maestranze che operano nella Fabbrica e nelle Società Commerciali del «Gruppo» presenti nel mondo.

La qualità del materiale Optyl, i vantaggi di leggerezza, stabilità nella forma, policromia e polivalenza di modelli, la cura attenta nella lavorazione sotto il controllo di tecnici esperti nel settore dell'ottica e della oftalmologia, garantiscono un prodotto di alto livello, a difesa del bene prezioso della vita e sempre all'avanguardia della moda per tutti.

DONATELLA PRIANTE

PER SEGUIRE I PROGRAMMI DI Radio Sprint

94 e 104 Mhz

Ore 7 : Sprintarello mattutino
» 9,15: Caro grammofono
» 10,15: Amico disco
» 11,30: L'astrolabio
» 14 : Giornale radio
» 14,45: Studio aperto
» 15,30: Pomeriggio sprint
» 18 : Cara radiolina
» 19,30: Giornale radio
» 20 : Musica giovane
» 21,30: Amica radio
» 24 : Notturno

■ **DOMENICA**
Ore 14,30: Domenica sport (dirette dalla serie A alla serie B)

■ **MARTEDI'**
Ore 15 : Mercatino settimanale

■ **GIOVEDI'**
Ore 16 : Voce amica (rubrica religiosa)

L'OROSCOPO

del Mago Cipriano

(dal 18 al 24 febbraio)

ARIETE — **(21 Marzo - 20 Aprile)**
Guardatevi da chi vi offre consigli disinteressati. Una novità nel lavoro vi riempirà di entusiasmo. Siate sincero con la persona che amate e non tralasciate di manifestare il vostro affetto

TORO — **(21 Aprile - 20 Maggio)**
Dedicate più tempo alla vostra famiglia, troverete difficoltà nel realizzare un vostro vecchio progetto. Buone possibilità di concludere un approccio con la persona che vi sta a cuore.

GEMELLI — **(21 Maggio - 21 Giugno)**
Non siate insensibili al richiamo dell'amore. Preoccupatevi per un vostro caro che ha bisogno del vostro aiuto. Siate più dolce con la vostra metà.

CANCRO — **(22 Giugno - 22 Luglio)**
Non siate spigoloso anzi mostratevi disponibile verso i vostri collaboratori. Siate anche molto disponibile in amore potreste inclinare ulteriormente il vostro rapporto.

LEONE — **(23 Luglio - 23 Agosto)**
Una settimana particolarmente intensa che non mancherà di dare i suoi frutti. In amore sarà appianata una discussione che vi ha tenuto in tensione per tutto questo tempo.

VERGINE — **(24 Agosto - 22 Settembre**
Siate ancora una volta corretto con i vostri concorrenti e potrete portare in porto buoni affari. In amore non vi saranno negate le soddisfazioni che meritate.

BILANCIA — **(23 Settembre - 22 Ottobr**
Un piccolo contrattempo rischia di far saltare quell'affare che avete preparato con tanta cura. Siate affettuoso e il vostro amore verrà certamente contraccambiato.

SCORPIONE — **(23 Ottobre - 21 Novembre)**
Siete al centro dell'attenzione ma non montatevi la testa potrebbe danneggiarvi. Per gli innamorati una settimana molto intensa che rigenererà il vostro rapporto.

SAGITTARIO — **(22 Novembre - 21 Dicemb**
Un piccolo incidente farà saltare i vostri piani ma non state giù è pronta per voi l'occasione del riscatto che vi ripagherà di tanti sacrifici. Ottimi i rapporti col vostro partner.

CAPRICORNO — **(22 Dicembre - 20 Gennaio)**
Un periodo decisamente fortunato per voi, e il caso di insistere visto che gli astri sono con voi. Piccola incomprensione in amore ma tutto sarà risolto nel migliore dei modi.

ACQUARIO — **(21 Gennaio - 19 Febbraio)**
Non buttate al vento ciò che avete seminato con tanta fatica. La gelosia vi giocherà brutti scherzi ma cercate di non perdere mai la calma e affidatevi al sentimento dell'amore.

PESCI — **(20 Febbraio - 20 Marzo)**
Il vostro istinto difficilmente vi tradisce, quindi affidategli anche la risoluzione di questa faccenda. Concedetevi alcuni giorni di relax con la persona che amate; serviranno ad appianare la vostra situazione sentimentale.

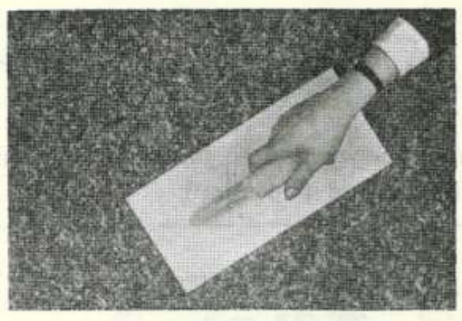
IL
MAGO CIPRIANO
RICEVE:
— a **TRAPANI** Via Mercè, 53;
— a **MAZARA** Via Capitolo, 10;
— a **PARTINICO** Piazza Stazione, 1
Per appuntamento telefonare al (0923) 24935

ECOTERMICA
COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE
91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043
Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

villadeste®
un modo nuovo per arredare le pareti

VILLADESTE si presenta in «fiocchi» di filati calibrati, lanuginosi, asciutti, inodori ed in gradevoli tinte melange di diverse tonalità. Per la preparazione versate il contenuto di un sacchetto (700 grammi) in un recipiente di plastica qualsiasi, ma adatto come contenuto.

Come seconda operazione versate nel recipiente 6-7 litri d'acqua, possibilmente calda, mescolate il tutto lentamente fino ad ottenere un impasto omogeneo, potete mescolare con le mani, VILLADESTE non contiene agenti corrosivi ed è completamente innocuo. Lasciate quindi riposare l'impasto per 50-60 minuti in modo che tutte le componenti di VILLADESTE si mescolino tra di loro sino ad ottenere una massa gelatinosa.



Per l'applicazione basterà mettere un po' di impasto su una spatola (solo attrezzi in plastica o acciaio inox), distribuendo VILLADESTE uniformemente e livellando le superfici; basterà uno spessore di circa 1 mm. per avere un'ottima copertura; ogni sacchetto Vi permetterà di coprire mq. 4 di superficie.

VILLADESTE è un'ottima alternativa

ESCLUSIVISTA PER LA SICILIA:
PELLEGRINO FRANCESCO
VIA DELL'OLMO 18 (alle spalle dell'ENEL) - ☎ (0923) 23299
(vendita all'ingrosso e al minuto)

Ristorante dell'Arco

Da noi mangi... anche se non hai fame!
PESCE FRESCO A VISTA
ASSORTIMENTO ANTIPASTI

Via Nino Bixio, 70 (angolo litoranea) - TRAPANI

La pubblicità su TRAPANI NUOVA vale il doppio! Telefona al 27819

TRAPANI sport

TRAPANI
Via Cosenza, 31-39

... da CASA NOSTRA c'è
MOBILI - ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO
CASALINGHI - LISTE NOZZE

CALCIO INTERREGIONALE

Il Ligny accorcia le distanze

Sul caso Cintura risponde il Trapani

Innanzitutto desideriamo ringraziare il massimo esponente della società granata per avere accolto la nostra richiesta e per avere risposto ai quesiti da noi sollevati.

Nella prima parte della lettera a noi inviata, il Presidente dell'A.S. Trapani, Geom. Alberto Bosco, rileva che «non è la prima volta che il suo giornale (la lettera è diretta al direttore N.d.R.) si occupa del caso Cintura presentandolo come se il Trapani incorresse in un abbaglio o commettesse chissà quale iniquità o ingenuità».

Di seguito il sottoscritto viene accusato di «non curarsi assolutamente, cosa che ritengo grave — continua il Geom. Bosco —, considerata la delicatezza della questione, di documentarsi a dovere su di un problema che pure è semplicissimo. Sarebbe stata infatti sufficiente la sola lettura del Regolamento Organizzativo, il solo che può fare testo, per evitare di incorrere in errori di valutazione che, mi si consenta ancora, reputo madornali, anche se confortati, purtroppo, dalla sentenza del giudice sportivo».

Teniamo a precisare che, in qualsiasi situazione nella quale si abbia possibilità di scelta fra due tesi (in questo caso le due società) è logico pretendere da colui che deve operare la scelta un esame di tutte le argomentazioni a sostegno e della prima e della seconda delle tesi proposte, e, dopo aver fatto ciò, l'individuo può prendere una posizione a favore di una delle due posizioni, di quella che gli sembra essere, in forza delle argomentazioni esaminate, più vicina alla verità.

E crediamo che tale ricerca di documenti possa essere svolta più facilmente da noi che da Lei, proprio per la sua natura di Presidente di società.

Se, come Lei dice, il R.O. è l'unico testo che può dettare disposizioni in materia, come mai il giudice sportivo, l'unica autorità che possiede una conoscenza totale dei regolamenti e sola autorità che può e deve pronunciarsi sulla questione, ha potuto commettere un errore del genere in sede di primo verdetto?

Quindi il Presidente afferma che «il Trapani battuto in campionato, ripresentando il reclamo, non ricalca gesta già compiute, ma cerca semplicemen-

(segue in ultima pag.)

Il Trapani si riprende abbastanza bene dalla sconfitta di Licata e, al Provinciale, in formazione rimaneggiata, a causa di molteplici assenze, batte la Nuova Igea, grazie soprattutto alla buona prestazione dei suoi giovani.

La squadra barcellonese, messa sotto da due reti di Cintura e Catania, ha saputo reagire e dopo avere accorciato le distanze al quarto d'ora del secondo tempo, ha tentato di giungere al pareggio, ma sono stati i granata ad andare vicino al terzo gol, che è stato sfiorato in più di una occasione.

Unica nota stonata della gara la prova di De Maria, che disputava un brutto primo tempo, anche se poi si rifaceva nella seconda metà della partita con una prova quantomeno discreta.

Domenica scorsa non era sulla panchina del Trapani il mister Cacciavillani, colpito da un attacco di cuore sabato sera, e ricoverato in ospedale. Al mister, il quale dovrà osservare un periodo di una decina di giorni di riposo, i nostri migliori auguri di pronta guarigione: speriamo di rivederlo sulla panchina granata già dalla prossima partita che il Trapani disputerà al Provinciale.

Nel prossimo incontro di campionato, il Trapani affronterà in trasferta il Caltagirone, già sconfitto all'andata per 3-0, squadra di centro classifica che non dovrebbe costituire un ostacolo impossibile per i granata, ancora alla ricerca della prima vittoria esterna del torneo.

Il Ligny, dal canto suo, continua a vincere (la squadra arancione è stata sempre vittoriosa in campionato dall'inizio del girone di ritorno e, in sei partite, ha messo a segno 10 reti senza subirne alcuna) e, approfittando della mezza battuta d'arresto, del resto prevista, del Licata a Caltanissetta, ha rosicchiato un punto alla capolista, alla vigilia di un turno che, vedendo il Licata impegnato a Barcellona ed il Ligny in casa contro la Nissa, potrebbe essere a lui ancora favorevole, per giocarsi poi il tutto per tutto nella sfida di Licata all'8ª giornata.

A Mascalucia, gli arancione, nelle cui fila rientrava D'Agostino dopo una lunghissima assenza, ma che dovevano fare a meno di Zappalà, appiedato per un turno in seguito alla espulsione di domenica scorsa, hanno ottenuto l'intera posta in palio grazie ad una doppietta di Sorrentino, che non ha fatto quindi pesare l'assenza di Zappalà, e particolarmente grazie all'ennesima ottima prestazione di Gargano, ripresosi splendidamente dopo il leggero infortunio patito domenica scorsa.

La buona prestazione del Ligny sul difficile campo di Mascalucia in serie positiva da ben otto turni, campo sul quale fra l'altro non più di 15 giorni fa lo stesso Licata aveva pareggiato, è di buon augurio non solo per il prosieguo del torneo, ma anche per il ritorno di Coppa di mercoledì (sedicesimi di finale), che vedrà il Ligny affrontare al Provinciale la Gioiese, attuale capolista del girone I dell'Interregionale.

Un impegno difficile ma non impossibile.

Domenica, alla ripresa del torneo, il Ligny ospiterà al Provinciale la Nissa: è imperativo vincere per alimentare ancora la fiammella della speranza nella promozione.

I RISULTATI

Acireale-Vittoria	1-0
Favara-Caltagirone	1-1
Mascalucia-Ligny	0-2
Nissa-Licata	0-0
Paternò-Canicattì	1-2
Ragusa-Mazara	0-2
Terranova-Enna	sosp.
Trapani-Nuova Igea	2-1

IL PROSSIMO TURNO

Caltagirone-Trapani
Canicattì-Ragusa
Enna-Mascalucia
Ligny-Nissa
Mazara-Paternò
Nuova Igea-Licata
Terranova-Acireale
Vittoria-Favara

CLASSIFICA — CAMPIONATO INTERREGIONALE — 21ª GIORNATA

SQUADRE	Punti TOT.	Punti C.	Punti TR.	Partite G	Partite V	Partite N	Partite P	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	Reti F	Reti S	MEDIA
LICATA	34	19	15	21	13	8	0	9	1	0	4	7	0	38	7	+ 3
LIGNY	**31**	**17**	**14**	**21**	**13**	**5**	**3**	**7**	**3**	**0**	**6**	**2**	**3**	**32**	**14**	**0**
CANICATTÌ	30	15	15	21	13	4	4	6	3	1	7	1	3	32	19	— 1
ENNA *	26	18	8	20	10	6	4	8	2	0	2	4	4	26	16	— 4
TRAPANI	**25**	**19**	**6**	**21**	**9**	**7**	**5**	**9**	**1**	**1**	**0**	**6**	**4**	**32**	**19**	**— 7**
NISSA	24	17	7	21	7	10	4	6	5	0	1	5	4	21	14	— 8
NUOVA IGEA	21	18	3	21	8	5	8	8	2	1	0	3	7	20	19	—11
CALTAGIRONE	21	12	9	21	7	7	7	5	2	4	2	5	3	17	17	—11
TERRANOVA *	20	14	6	20	7	6	7	5	4	1	2	2	6	20	20	—10
ACIREALE	20	14	6	21	6	8	7	6	2	2	0	6	5	22	25	—11
FAVARA	18	13	5	21	6	6	9	4	5	2	2	1	7	21	21	—14
PATERNÒ	17	10	7	21	6	5	10	3	4	3	3	1	7	14	23	—14
MASCALUCIA	17	11	6	21	4	9	8	3	5	3	1	4	5	19	26	—15
MAZARA	**15**	**12**	**3**	**21**	**4**	**7**	**10**	**3**	**6**	**1**	**1**	**1**	**9**	**12**	**27**	**—16**
VITTORIA	10	7	3	21	4	2	15	3	1	6	1	1	9	12	41	—21
RAGUSA	5	5	0	21	1	3	17	1	3	7	0	0	10	11	41	—27

* Una partita in meno

SERIE C-2

L'Alcamo affonda il Marsala

Dopo otto pareggi consecutivi il Marsala non riesce a lasciare imbattuto il «Maroso» e precipita al penultimo posto.

Imbottita di centrocampisti, la squadra di Viviani era andata ad Alcamo con il dichiarato intento di portare a casa almeno un punto. Così non è stato e il gol di Scardino, che ha deciso il derby, da un lato proietta l'Alcamo verso la zona alta della classifica, dall'altro apre una crisi che in casa lilibetana era nell'aria da parecchio tempo. Ora, sebbene la classifica continui ad essere sempre corta, il compito del Marsala si fa più arduo. Anche perché lo Squinzano è riuscito, battendo il Messina, ad affiancare il Matera (battuto a Martina Franca) e lo stesso Marsala.

Con otto squadre in due punti il discorso salvezza diventa drammatico. E a questo discorso, purtroppo, dovrà partecipare da oggi il Marsala per il quale oramai la salvezza è l'obiettivo prioritario dato che nessuna delle buone premesse d'inizio stagione si è trasformata in dati di fatto positivi.

Di contro, e ciò ci rallegra, l'Alcamo cambia marcia e propositi: i tre punti che lo separano dall'Akragas, secondo, non sono molti considerato anche il cammino poco continuo delle pretendenti alla promozione.

Per i bianconeri di Bongiovanni il prossimo turno è relativamente agevole dovendo render visita al Potenza, che lotta per la salvezza. Per il Marsala, invece, delicatissimo impegno casalingo con la Turris. Da qui... valgono solo i due punti.

I RISULTATI

Alcamo-Marsala	1-0
Cosenza-Akragas	2-1
Martina F.-Matera	1-0
Monopoli-Barletta	1-0
Potenza-Brindisi	1-1
Siracusa-Modica	0-0
Sorrento-Ercolanese	0-0
Squinzano-Messina	2-0
Turris-Savoia	1-1

La classifica: Barletta p. 28; Akragas p. 25; Ercolanese p. 24; Cosenza e Sorrento p. 23; Messina, Alcamo, Turris e Martina Franca p. 22; Brindisi, Savoia, Siracusa, Potenza e Monopoli p. 20; Marsala, Matera e Squinzano p. 19; Modica p. 10.

IL PROSSIMO TURNO

Akragas-Siracusa
Barletta-Martina F.
Brindisi-Cosenza
Ercolanese-Squinzano
Marsala-Turris
Messina-Matera
Modica-Sorrento
Potenza-Alcamo
Savoia-Monopoli

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

CONCORSO NUMERO 26 DEL 21 FEBBRAIO 1982

1	Bari-Spal	1
2	Catania-Pisa	1 x
3	Cremon.-Samben.	x 1
4	Lazio-Rimini	1
5	Lecce-Brescia	1
6	Pescara-Palermo	x 1 2
7	Pistoiese-Foggia	1
8	Reggiana-Varese	x 1 2
9	Sampdoria-Cavese	1
10	Verona-Perugia	1 x
11	L. R. Vicenza-Modena	x
12	Reggina-Arezzo	x
13	Novara-Pro Patria	x 2

Centro Ottico
di VITO NOLA
Via G. Marconi, 28 ☎ 35.100 - TRAPANI
Dove c'è una lente a contatto...
dove c'è un occhiale !

CENTRO INFORMATICA
Ing. NATALE BARRACO
CONCESSIONARIA COMMODORE per TRAPANI e PROVINCIA
COMPUTERS... chiavi in mano
☐ CONTABILITÀ GENERALE
☐ CONTABILITÀ I.V.A. SEMPLIFICATA
☐ FATTURAZIONE, MAGAZZINO
☐ INGEGNERIA STRUTTURALE
CENTRO INFORMATICA
VENDITA - PROGRAMMAZIONE - ASSISTENZA
Via Carrara, 25 (ang. C.so Italia) ☎ (0923) 40320/26501 - TRAPANI

Map
PRESTIGIACOMO
Le due scalette
Per i vostri bambini...
i capi primaverili più belli!
Piazza Cuba - TRAPANI

CASA DEL GAS
di
Rosati S. Serretta
Via G. B. Fardella, 368 - TRAPANI
CAMPING gaz INTERNATIONAL
SE DETESTI L'INVERNO AL BUIO...
✻ LUMOGAZ C 200
Accensione automatica
Intensità della luce regolabile
Durata di funzionamento: 7 ore
✻ PULSAR
Linea elegante
Molto luminosa
Utile sempre
LUMOGAZ C 200
PULSAR
CASA DEL GAS... una buona abitudine !
20.736 negozio
22.960 abitazione

Salone dell'auto Nuovo e Usato
Vincenzo Caradonna
... vende le vetture più belle!!!
FIAT 126 Personal
FIAT Ritmo Super
● Tutti i tipi di vetture FIAT
● Auto usate
● Permute vantaggiose su tutti i tipi di vetture
● Facilitazioni nei pagamenti
FIAT 127 Sport
FIAT Panda
VETTURE FIAT NUOVE : VIA F. CRISPI (vicino Albergo Vittoria) — ☎ (0923) 22211 — TRAPANI
USATO E NUOVO : VIA G. ERRANTE, 7-9 ☎ (0923) 20060 — TRAPANI
ESPOSIZIONE : VIA SCUDANIGLIO, 10 TRAPANI

Nuova concessionaria
POLLINA
TRAPANI — Via Virgilio, 86 - Tel. 24.480
LANCIA AUTOBIANCHI

CALCIO MINORE

PROMOZIONE «A» — La Folgore di Castelvetrano consolida il primato in classifica, rimanendo imbattuta, portando a 34 (con le sei segnate al Real Termini) le reti in attivo e conservando anche il primato della migliore difesa con solo 6 reti al passivo. Questi numeri la dicono lunga sulla solidità del sodalizio, il migliore del torneo, e le avversarie pur non demordendo accusano la differenza di calibro. Solo la Juvenes resiste (ha liquidato il buon Ribera), mentre lo Sciacca e il Design 2000 (questo addirittura battuto) perdono colpi domenica dopo domenica. Si è fatto sotto il Ravanusa, che ha regolato in casa proprio l'ex capolista Design 2000, e alle spalle adesso c'è il vuoto. Il discorso promozione è oramai limitato a queste cinque squadre, tra le quali, domenica prossima, solo il Design ha il turno casalingo (ospita l'Empedoclina alla disperata ricerca di punti). In trasferta, invece, saranno la Folgore (sul campo del tranquillo Monreale); la Juvenes (con il pericolante Cantiere); lo Sciacca (a Niscemi) e il Ravanusa (a Ribera). Da notare, infine, il primo punto della stagione guadagnato dall'Agrigento.

I RISULTATI

Agrigento-Villabate	2-2
Atletico-Castelbuono	2-1
Empedoclina-Monreale	1-0
Folgore-R. Termini	6-0
Juvenes-Ribera	2-0
Ravanusa-Design 2000	1-0
Sciacca-Cantiere N.	0-0
Termitana-Niscemi	1-0

La classifica: Folgore p. 29; Juvenes p. 28; Sciacca p. 27; Design 2000 e Ravanusa p. 26; Monreale e Ribera p. 21; Niscemi e Termitana p. 20; Castelbuono p. 19; Cantiere N., Atletico e Empedoclina p. 17; Villabate p. 11; R. Termini p. 4; Agrigento p. 1.

I CATEGORIA «F» — Battendo in trasferta il Valderice e favorito dall'exploit dello Stelat, il Carini allunga sul Partinicaudace e rimane sempre più solo in vetta alla classifica. Dietro, non perde terreno il Termojolly che ha liquidato la Juventina, mentre il Castellammare (che però deve recuperare l'incontro non disputato) è stato affiancato al quarto posto dal Paceco. Sempre meglio il Partanna che, superando in trasferta la Libertas TP, si è portato nella zona alta della classifica. In coda, vittorie d'oro del Petrosino sul Terrasini e dell'Apollo 11 sul Partinico. La giornata ha creato molto scompiglio in classifica e ha confermato il brutto momento di Valderice e Libertas. Buone invece le prospettive per Paceco, Partanna e Castellammare.

I RISULTATI

Apollo 11-Partinico	2-0
Cappuccini-Paceco	1-1
Jatina-Castellammare	n.d.
Libertas TP-Partanna	0-1
Partinicaudace-Stelat	0-1
Petrosino-Terrasini	6-1
Termojolly-Juventina	3-0
Valderice-Carini	0-1

La classifica: Carini p. 28; Partinicaudace p. 26; Termojolly e Paceco p. 21; Partanna e Terrasini p. 20; Apollo 11 e Valderice p. 19; Libertas TP e Partinico p. 17; Petrosino e Cappuccini p. 15; Stelat p. 14; Jatina p. 13; Juventina p. 11.

2ª CATEGORIA «I» — Lo Strasatti, pur superando il Campobello, non è riuscito a scrollarsi di dosso le inseguitrici che erano impegnate pur'esse con formazioni relativamente deboli. La Lilybeum ha bucato per cinque volte il portiere del Buseto, la Juventina una volta sola (ma in trasferta) quello del Calatafimi. Dopo queste tre formazioni c'è un vuoto di cinque punti e si entra nella zona centrale della classifica dove navigano Riviera Marmi e Fulgatore sebbene dopo risultati diversi, avendo la prima battuto il Kennedy e il secondo perso in casa con il Terrenove. Buono il pareggio della Res Magna con la Mazarese. Sempre più giù l'Entello Erice, battuto dalla Juvenilia.

I RISULTATI

Calatafimi-Juventina	0-1
Fulgatore-Terrenove	1-4
Juvenilia-Entello	3-1
Lilybeum-Buseto	5-0
Mazarese-Res Magna	1-1
Riviera M.-Kennedy	3-1
S. Ninfa-Sperone	sosp.
Strasatti-Campobello	2-0

LA CLASSIFICA

Strasatti p. 32; Lilybeum p. 30; Juventina p. 27; Terrenove p. 22; Riviema Marmi p. 21; Calatafimi e Juvenilia p. 20; Mazarese e Fulgatore p. 18; Buseto p. 16; Campobello p. 15; Res Magna p. 14; Sperone e Entello p. 13; S. Ninfa e Kennedy p. 11.

N.B. - Sperone e S. Ninfa una partita in meno.

CASO CINTURA

(segue dall'ottava pag.)

te di far valere i propri diritti e, se sarà possibile, di conoscere in base a quali arcani misteri il Cintura può essere impiegato nell'Interregionale».

Ma non c'è alcun arcano mistero, caro Presidente!!! Solo un documento ufficiale della Lega, con il quale la Lega stessa, per mezzo del Presidente, autorizza il giocatore Cintura Domenico, riqualificatosi dilettante nella stagione 80-81, a disputare le partite del torneo Interregionale 1981-82.

«Si chiede inoltre come mai il Trapani abbia inoltrato reclamo solo dopo la sconfitta del terzo derby e non prima (quando vinse o quando pareggiò). In proposito mi pare che lo sport sia anche lealtà e rispetto dei regolamenti. Ebbene, è sleale il Trapani che si limita a reclamare quando ritiene di avere diritto — proprio in forza di quanto previsto dal R.O. — a vincere una partita persa sul campo o — si badi bene, ancor prima — sono scorretti il giocatore che, per sua stessa scelta dovrebbe sapere di non potere assolutamente, in quanto espressamente vietatogli dallo stesso R.O., prendere parte a gare del campionato Interregionale, e la stessa società che ritiene di poterlo impiegare impunemente?».

Teniamo a precisare di non avere mai parlato di slealtà del Trapani, e la questione deve essere posta in altri termini.

E' vero che lo sport e lealtà e rispetto dei regolamenti, ma è altresì vero che dovunque, e non solo nello sport, è necessaria una profonda coerenza nell'azione e, ci si permetta, il Trapani non la ha dimostrata nel corso del «caso Cintura».

«In quanto alla presunta vendetta del Trapani nei confronti di Cintura, mi pare ovvio che il termine sia quanto meno avventato: ritenendo di essere nel giusto il Trapani avrebbe dovuto limitarsi a subire calpestando, fra l'altro, le attese dell'ingente schiera di sportivi della quale è espressione?

Per finire, non so da cosa possono essere confortati Cintura e il Ligny; l'A.S. Trapani è sicuramente confortata da un regolamento che sulla questione non mi pare possa prestarsi ad interpretazioni di sorta che non siano quelle della società che rappresento».

Abbiamo già detto da cosa è confortato il sodalizio arancione, ed evidentemente il giudice sportivo dà del regolamento una interpretazione diversa da quella del Trapani, dato che il primo reclamo della società granata è stato respinto.

Non ci sembra che le sue risposte, Presidente, abbiano portato quel «contributo di chiarezza richiesto», ma noi attendiamo la risposta della Lega, e solo allora potremo convenire che la posizione da noi assunta è «frutto di scarsa documentazione», come Ella afferma.

MAURIZIO SCHIFANO

◆ BASKET

Finalmente una tripletta trapanese!

Soddisfazione nell'ambiente cestistico trapanese per la triplice vittoria di Velo, Rosmini e Pallacanestro Trapani. Addirittura in trasferta il successo delle ragazze, allenate da Leo Mione, che a Piazza Armerina hanno inaugurato con buoni auspici la Poule B Femminile.

In evidenza la Gigante e la Teresa Santoro che hanno trascinato la squadra alla conquista di due punti preziosi. Bene si sono comportate anche le altre cestiste e v'è da sperare che questo successo ritorni a dare alla squadra la serenità e la fiducia necessarie a ripagare dirigenti e tifosi della deludente prima parte del campionato. Il risultato dell'incontro (46-82) dice quanto è stato espresso sul campo e la vittoria appare più che meritata anche se le ospitanti hanno da recriminare l'assenza di qualche pedina importante.

Interne, invece, le vittorie di Pall. Trapani e Rosmini. I ragazzi allenati da Nino Fodale hanno superato indenni il grosso ostacolo che rappresenta ancora oggi il Castellammare di Aldo Bonfiglio. Gli ospiti hanno confermato anche a Trapani di essere complesso assai ben amalgamato e strutturato.

Nulla da fare però sulla superiorità dei trapanesi che non vogliono lasciarsi scappare l'occasione della promozione e per i quali è necessario non avere battute d'arresto, tanto più che il Pozzuoli va forte quanto loro, avendo superato anche la buona Afragola.

Pall. Trapani e Pozzuoli proseguono appaiate in testa il cammino in questo campionato. Il risultato dell'incontro svoltosi alla Dante Alighieri è stato 97 a 78 e tra i trapanesi si è distinto il bravo Grimaldi.

Netta anche la vittoria della Rosmini sulla Robur di Caltanissetta (98-84). Il successo è stato meritato ed è scaturito soprattutto dalla splendida giornata di Rondello e Gandolfo. Con questa vittoria, che a poco serve in quanto la Rosmini è oramai troppo lontana dal vertice, gli ericini hanno dimostrato che se ci fosse stato più impegno e magari più fortuna in altre occasioni, la classifica oggi potrebbe anche dire qualcosa di più.

Domenica prossima la Rosmini è chiamata ad ospitare lo Sciacca, una squadra alla sua portata, ma bisogna che gli ericini ricordino che gli incontri durano 40 minuti di gioco effettivo in quanto in diverse occasioni ciò è stato dimenticato pregiudicando in tal modo l'esito della gara.

La Pall. Trapani dovrà affrontare l'ITT Palermo, banco di prova estremamente interessante per verificare lo stato di grazia della formazione. Una squadra palermitana sarà prossima avversaria anche della Velo; si tratta della Nordmende che già domenica scorsa ha superato la Vigneri.

NINO D'ANGELO

Da oggi a Trapani
SKODA
una berlina con 4.990.000 lire

COMODE - SICURE
FIDATE
ROBUSTE - ECONOMICHE

SKODA 120 LS
1174 cc. Lire 5.480.000 (iva compresa)
SKODA 105 L
1046 cc. Lire 4.990.000 (iva compresa)
AGOSTA
VILLA MOKARTA
TRAPANI
Telefono (0923) 39755
ESCLUSIVISTA PER TRAPANI E PROVINCIA

E' arrivata
la nuova collezione
Primavera - Estate
City life
VIA MARSALA - ☎ 24993 — TRAPANI
Solo Donna - Signoria - Barrage
Ile Bleu - Valentino - Louis Feraud
Facis - Ellesse

AGENTE REGIONALE
CAGIVA ◆ FANTIC MOTOR
CAGIVA
FONTEBREERA motors
Via del Pesco (ang. via dell'Ulivo) — TRAPANI
Telef. (0923) 22123

Pre House
EDILIZIA PREFABBRICATA SPOSTABILE

Tante soluzioni per programmare lo spazio-casa ideale
CASE ● SCUOLE ● VILLLAGGI TURISTICI ● BOX PER AUTO ● CAPANNONI SU MISURA ● MONOBLOCCHI PER CAMPI-LAVORO
Una casa Pre House ... la posi ovunque!
Sede commerciale ed esposizione:
Via Palermo (Quadr. Villa Mokarta) Casa Santa - ERICE (Trapani)
Telefono (0923) 38544

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 10% 1975-1982 I EMISSIONE DI NOMINALI L. 300 MILIARDI (FRANKLIN)
A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito dal 1° maggio 1982 diverranno esigibili, alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le residue cento serie qui di seguito elencate:
5 - 8 - 9 - 13 - 14 - 15 - 16 - 19 - 20 - 21 - 24 - 27 - 32 - 40 - 41 - 43 - 46 - 48 - 50 - 51 - 53 - 56 - 63 - 64 - 69 - 78 - 81 - 82 - 83 - 94 - 96 - 103 - 104 - 106 - 107 - 111 - 120 - 136 - 139 - 141 - 142 - 148 - 153 - 154 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 167 - 168 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 176 - 178 - 185 - 187 - 197 - 201 - 202 - 203 - 206 - 212 - 214 - 215 - 217 - 218 - 219 - 221 - 223 - 224 - 228 - 230 - 234 - 235 - 236 - 243 - 244 - 247 - 249 - 250 - 251 - 252 - 257 - 261 - 269 - 274 - 275 - 276 - 281 - 284 - 288 - 289 - 291 - 294 - 298 - 300
rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

TRAPANI NUOVA

Tariffe pubblicitarie per mm. colonna: commerciali L. 500; legali, sentenze, finanziari, giudiziari, concorsi, convocazioni e relazioni, assemblee, appalti L. 1.000; cronaca, redazionali L. 1.000; professionali L. 500; necrologie L. 1.000; nozze, culle, lauree, onorificenze L. 800 pp.; economici L. 200 pp.; testatine L. 30.000 cad., tamburi una colonna L. 10.000, due colonne L. 20.000

CIRCOLO RICREATIVO DI AZIONE SOCIALE

« G. MAZZINI »

TRAPANI

SABATO 20 FEBBRAIO ore 21

inizia il GRAN CARNEVALE '82 alla

GALLERIA VENUTI

VIA G. B. FARDELLA, 504 — TRAPANI

Magia delle luci e fantasmagoria di colori con flash di discoteca

ORCHESTRA

I MESSAGGERI

con GIANNI

FRUSTERI

DERMATROPHINE

il marchio europeo di alta cosmesi curativa

Elezione di

Miss Bonheur '82

DECIMA EDIZIONE

abbinata al 43° concorso nazionale

Miss Italia

ragazza

il settimanale giovane

linea sprint

COSTUMI DA BAGNO

LEGGETE E DIFFONDETE

TRAPANI NUOVA

Settimanale di politica, cultura, attualità e sport

Addobbo e omaggi floreali di GASPARE FODALE

PARTECIPANO ALLA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

- VENUTI MOBILI
- A. TROMBINO TV COLOR
- U.I.L. - TRAPANI
- CO. P. VE.
- ARBITER
- LA BACHECA
- CERAMICHE C. d. R.
- GIANQUINTO - CALZATURE
- A. TRAMA - ABBIGLIAMENTO
- PASTICCERIA «ROSALIA»
- SNACK - BAR «FERRY BOAT»
- B A M - BOUTIQUE
- GIOIELLI PIETRO AMANTIA - PACECO
- GASPARE FODALE - FIORI - CADEAU
- FOTOTTICA MAZZEO
- CITY LIFE
- V I P - CENTRO CASA
- MACELLERIA VINCENZO ODDO - PACECO
- GIOIELLERIA GI.A.VA. - Via Palermo, 107 - Trapani
- MARIO FARINA - PELLETTERIA
- VALMODA di A. INCANDELA
- SOC. COOP. LITO-TIPOGRAFIA NUOVA RADIO

PRENOTAZIONE TAVOLI OBBLIGATORIA

INFORMAZIONI 29181

LOCALE FORNITO DI GRUPPO ELETTROGENO

BIGLIETTO D'INVITO

INGRESSO L. 6.000
COMPRESA CONSUMAZIONE AL BAR